Data
Errata

ISO 7000

Udine - Anno 66 N. 75

Venerdì 28 Marzo 1930 - VIII

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, cronaca, diffido, concorsi, asta, comunicati, ecc. Lire 2.— Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 3.— Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 4-15; Redazione e Amministraz. 3-30.
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Economia e politica

La complessa struttura della vita moderna pone a base di ogni problema il fattore economico. Sono i bisogni e le necessità di ordine economico che orientano ed indirizzano l'attività politica degli uomini, dei gruppi e delle nazioni.

Non è possibile fare una distinzione netta e precisa fra economia e politica, nè si possono stabilire fra i due termini rapporti paralleli di interferenze: esistono invece più propriamente, fra politica ed economia, rapporti di interdipendenza. I problemi si presentano più di sovente sotto l'aspetto politico più che altro per una ragione di necessità polemica e tattica, estetica o sentimentale.

Quel certo disprezzo che gli uomini cosidetti politici ostentavano un tempo per le questioni di carattere puramente economico era un segno di vanità, più spesso di incoscienza e quasi sempre una dimostrazione palmare di ignoranza. Per buona nostra ventura oggi in Italia la falange già numerosa degli uomini che fanno della politica nel maleinteso senso tradizionale della parola è ridotta ad una sparuta ed inoffensiva minoranza di sorpassati.

Fare della politica per la politica è per dei galantuomini un non senso ed una vana esercitazione verbosa in pura perdita di tempo, di dignità e di credito. I tremendi problemi della vita moderna hanno del resto contribuito a rendere più cauti e più consapevoli, più compresi del senso della responsabilità, gli uomini politici. Contemporaneamente e automaticamente va scomparendo o è del tutto scomparso il pregiudizio comune fra le categorie politiche verso gli industriali e gli uomini d'affari.

La vecchie generazioni di politicanti si erano creata una figura piuttosto odiosa ed indisponente dell'uomo d'affari, e la letteratura dei decadenti aveva contribuito a polarizzare le animosità e le antipatie del buon pubblico su questo povero «uomo d'affari» il quale, in fondo, era la robusta cariatide sulla quale riposava e riposa l'architettura della vita economica moderna.

Ma più le difficoltà di ordine economico aumentano, ingigantiscono e si impongono alla preoccupata attenzione dei dirigenti della cosa pubblica, più il valore e l'importanza dei problemi economici sopravanza e predomina le speculazioni e le preoccupazioni di puro carattere politico.

Siamo arrivati ormai, e fortunatamente, ad un'epoca nella quale non è possibile e non è scusabile l'ignoranza di almeno alcuni grandi problemi della produzione, del consumo, della espansione economica, delle materie prime, della concorrenza, degli approvvigionamenti, della penetrazione e della conquista dei mercati stranieri; problemi che stanno alla base della organizzazione economica della vita moderna e dalla soluzione dei quali dipendono in grandissima parte la grandezza delle nazioni, il benessere e la prosperità dei popoli.

Ogni aspetto di quei grandi problemi politici che tengono occupati gli uomini di governo di qualunque paese civile ha un preciso riferimento ad una questione di carattere economico. Nella amministrazione interna delle nazioni come nei rapporti internazionali le ideologie astratte delle scuole politiche, le dottrine filosofiche ed i programmi dei partiti valgono solo ed in quanto rappresentino una interpretazione di alcuni grandi bisogni e di alcuni grandi problemi di ordine prevalentemente economico.

Più l'importanza predominante dei problemi economici si diffonde e conquista la coscienza pubblica, più agevole è più facile ne appare e se ne presenta la soluzione, e più si rafforza il senso di responsabilità delle masse e dei dirigenti.

L'epoca presente segna forse il punto di congiunzione di due mentalità e di due preoccupazioni: la politica e la economica. I fattori economici assumono rapidamente e palesemente l'aspetto di questioni politiche ed i problemi politici vengono agitati e prospettati come conseguenza di fatti, di fenomeni e di necessità economiche.

L'empirismo facilone dei vecchi uomini politici e dei capi partito non è più sufficiente a risolvere o solo a spiegare i grandi e formidabili problemi della vita economica moderna, nè a salvaguardare gli interessi delle collettività nazionali, come è incapace di orientare il pensiero, di animare l'entusiasmo, di eccitare la disciplina, lo spirito di emulazione e di sacrificio delle masse.

Così i dirigenti delle grandi industrie, i grandi finanzieri, gli studiosi, gli esperti ed i pratici dei problemi e dei fenomeni economici entrano mano a mano a far parte della categoria e della «élite» dei condottieri; assumono posti di alto prestigio e di grande responsabilità nelle amministrazioni pubbliche, nei consessi internazionali; sostituiscono nel governo delle nazioni i dilettanti di politica, gli agitatori, i capi fazione, talvolta deboli o astuti strumenti in mano o al servizio di affaristi o di avventurieri della Borsa e dell'alta finanza.

Nella vita moderna non esistono quasi problemi di politica pura; esistono necessità di ordine economico, per le categorie come per i popoli e per le nazioni. Le stesse grandi competizioni internazionali sorgono per risolvere vasti e complessi problemi di carattere economico: conquista di mercati, sicurezza di vie di comunicazione per gli approvvigionamenti e per i commerci, accaparramento di materie prime, sfruttamento di territori coloniali, protezione e difesa di prodotti nazionali ecc.

Talvolta, anzi, necessità ed opportunità di carattere economico prevalgono nelle relazioni fra i popoli ad onta di certe situazioni politiche che maturano, si concludono o si evolvono senza che i rapporti economici correnti abbiano a subire gravi o definitive scosse.

Da tutto questo insieme e della sempre maggiore comprensione dei fenomeni di carattere economico deriva una crescente valutazione della funzione che esercitano gli organizzatori della produzione e del commercio; maggiore valutazione che sbocca automaticamente in un accrescimento del senso della responsabilità di queste categorie. Su di esse pesa ormai il controllo della opinione pubblica che le considera e le apprezza, ma che esige anche una abilità tecnica e professionale, una coscienza del dovere, una accortezza pari alla alta somma di interessi che è raccolta ed affidata alla loro saggezza, al loro patriottismo e alla loro esperienza.

Produttori, industriali e commercianti sono chiamati a partecipare allo sviluppo economico e al potenziamento politico della nazione; così la prosperità di una azienda non è un affare o un interesse privato dell'industriale o del capitalista, ma rappresenta un elemento ed una garanzia del benessere generale e collettivo.

Considerata sotto questo aspetto particolarissimo ed attuale, la Fiera Campionaria di Milano è anch'essa una manifestazione della vita politica nazionale, e quelli che vi partecipano compiono effettivamente un dovere consigliato dalla buona amministrazione della loro azienda privata, ma affermano contemporaneamente il loro diritto ad essere considerati elementi attivi e consapevoli della prosperità nazionale.

LIDO CAIANI

Il centenario dell'indipendenza greca celebrato alla Camera

Nobile rievocazione storica dei due popoli "privilegiati da Dio nella gloria e nella storia,,

La discussione del Bilancio dell'Educazione Nazionale

ROMA, 27.

La seduta comincia alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Poichè nel discorso pronunciato ieri ebbe ad accennare a una recrudescenza di delinquenza nel distretto di Napoli, deve notare che da una minuta analisi dei dati relativi risulta una impressione totalmente diversa da quella che a prima vista potrebbe dare la lettura delle cifre. E' lieto anche di poter annunciare che le cifre denotano una diminuzione degli omicidi volontari e l'aumento si limita agli omicidi tentati, mancati e preterintenzionali. Ciò ha voluto subito comunicare alla Camera per evitare che essa rimanga sotto una momentanea impressione non rispondente alla realtà. (Applausi).

LIMONGELLI — Anche a nome dei camerati napoletani prende atto con compiacimento delle dichiarazioni dell'on. Ministro che ha riconosciuto che le cifre lette ieri non erano esatte. Le cifre, anche se esatte, spesso possono prestarsi a pericolose deduzioni. Rileva quindi che il distretto della Corte di Appello di Napoli è il più vasto del Regno, amministrando esso varie provincie con forte incremento demografico. Napoli, al pari delle altre città italiane, ha avuto dunque una diminuzione di delitti che è di un terzo in rapporto al 1922 e di metà rispetto al 1913.

Il centenario dell'indipendenza Greca

GRAY — Ricorda che ieri il popolo greco di noi ugualmente amico, ha solennemente celebrato il primo centenario della indipendenza. La Camera non può non sentir vibrare il suo cuore quando le venga ricordato questo evento nel quadro di una luce antica e nuova in cui sono riunite Roma e Atene. Secondo lo stile fascista salutiamo la Grecia, santamente commossa dal ricordo del sangue, non conviviale, ma aperto e virile del popolo italiano che sa anche esso quanto aspro sia stato il calvario dei popoli martiri. Il legame che congiunge Atene e Roma dura da secoli e se le armi romane occuparono l'Ellade, il pensiero greco tenne prigioniero per consenso il vincitore. Dalla Grecia, Roma apprese la sapienza di Socrate e l'arte di Fidia, ma soprattutto che il segreto della sua gloria non consisteva tanto nella grandezza, quanto nell'armonia, e che la Patria non è solo un problema di frontiera ma anche e più di spiriti. Dopo 14 secoli, Bisanzio, minacciata, ripara in Italia, passano altri secoli e tanto sulla Ellade quanto sull'Italia pesano le catene. Ma i due popoli, che Tommaseo chiamava privilegiati da Dio, nel dolore e nella gloria, si riscuotono; nel 1821 si hanno i primi moti. Rievoca a questo proposito le più nobili figure dell'epopea dell'indipendenza dell'Ellade fra cui il nostro indimenticabile Santorre di Santarosa, e Marco Bolzaris. Le potenze europee solo nel 1830 riconoscono la Grecia come Stato sovrano, ma in tanti anni di lotta la fraternità italo-ellenica ebbe l'onore di cimentarsi ed affermarsi nel sangue sparso per la causa comune. A sua volta Messina nel 1848 vede volontari greci combattere intorno alle sue mura mentre l'anno dopo Daniele Manin, Consenz, Pepe sbarcano esuli in Grecia e il popolo greco dà loro sicuro asilo. E nella successiva lotta per la liberazione di tutti gli elleni primeggia ancora un altro italiano: Giuseppe Garibaldi.

Italia, Grecia e Turchia

Oggi le due Nazioni sono libere e unite, e poichè l'uomo che guida l'Italia è oggi anche al di fuori di formule ad altri carissime più che fortunate, il più schietto e capace garante della pace europea, la politica ellenica che Egli auspicava è un fatto compiuto. Agli accordi fra Atene e Roma si aggiungeranno gli accordi fra Atene ed Angora e poichè Roma e Angora sono già unite da un patto di amicizia, ecco che tutto il bacino orientale del Mediterraneo è unito in un solo aspetto di collaborazione operosa non indifferente alla pace europea. Perciò la Camera fascista, espressione plebiscitaria del popolo italiano agli ordini del Duce saluta virile e leale la festa centenaria della indipendenza ellenica con una commozione che nella storia dei due risorgimenti si consacra e nella utilità e salvezza dei nuovi rapporti fra Atene e Roma si allieta e si feconda per il futuro. (Vivissimi generali applausi).

GARIBALDI — Si associa anche a nome delle «camicie rosse» alle nobili parole dell'on. Gray. L'aiuto dato dai nostri patrioti non fu dimenticato e nel 1866 e 1897 i nostri garibaldini versarono il loro sangue per la Grecia. Alla spedizione del 1897 parteciparono anche quattro deputati italiani di cui uno, Antonio Fratti, cadde sul campo. Anche nel 1912 le camicie rosse di Ricciotti Garibaldi difesero la Grecia. Italia e Grecia sono dunque legate da vincoli di sangue e di gloria. (Vivi applausi).

L'omaggio del Governo

MUSSOLINI, Capo del Governo (Vivissimi prolungati applausi; il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono in piedi). — Il Governo si associa con tutta l'anima alle eloquenti parole pronunciate dal camerata Gray e a quelle non meno eloquenti pronunciate dal camerata Garibaldi; noi intendiamo riaffermare in questa secolare e solenne circostanza al Governo e al popolo greco, l'omaggio sincero schietto e leale del Governo e del popolo italiano. (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

PRESIDENTE — Le parole opportune ed eloquenti dei camerati Gray e Garibaldi, quelle così autorevoli del Capo del Governo, hanno suscitato il plauso unanime della Camera fascista. E poichè la Camera fascista interpreta sempre più esattamente il pensiero ed il sentimento della Nazione italiana, è la Nazione italiana tutta che esprime alla Grecia amica, in questo glorioso Centenario in cui si celebrano insieme con gli eroismi greci quelli di alcuni gloriosi figli d'Italia. E' quindi tutto il popolo italiano che invia al popolo greco il suo augurio cordiale di prosperità e di progresso. Se la Camera consente, invierà al Presidente del Consiglio dei Ministri in Atene il seguente telegramma a chiusura e a suggello di questa memorabile commemorazione: «La Camera dei Deputati fascisti ricordando nella seduta odierna il primo centenario della indipendenza ellenica consacrata col tributo di sangue di alcuni figli migliori d'Italia, esprime voti più fervidi per l'avvenire della Nazione amica che, con virile ardimento, sotto l'impulso della tradizione antica di civiltà, che superbamente varca i millenni, attinge le vie di una ascesa felice». (Vivissimi prolungati generali applausi).

Il bilancio dell'Economia Nazionale

Ha inizio la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Educazione Nazionale dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931».

MOLINARI — Premette che le norme emanate dal Governo fascista per la istruzione tecnico professionale, sono di importanza evidente e non hanno bisogno di essere illustrate. La concentrazione delle scuole professionali nel Ministero dell'E. N. rappresenta infatti il modo più idoneo per dare indirizzo unitario alla istruzione professionale. Rileva l'importanza che hanno le scuole di avviamento al lavoro che rappresentano un complemento necessario per gli alunni che escono dalle scuole elementari e una integrazione pratica delle loro istruzioni indirizzandoli ai mestieri che sono più idonei alle loro tendenze. I mezzi assegnati a tali scuole non sono pur sufficenti perchè gli enti vari che dovrebbero provvedervi non sono in grado di farlo. Concludendo afferma che lo spirito innovatore del Fascismo non poteva non investire del suo potente influsso anche l'insegnamento professionale, il quale, per opera del Governo assolverà quegli importanti compiti che è indispensabile esso adempia per il più grande avvenire del Paese. (Vivi appl.).

In onore di Marconi

PRESIDENTE (sorge in piedi; i Ministri e i Deputati si alzano) — Comunica che, sicuro interprete del sentimento della Camera, ha inviato ieri al senatore Marconi il seguente telegramma:

«*La Camera Fascista saluta con ammirato orgoglio la nuova vittoria che il Vostro genio, uso ai prodigi, ha conquistato sul mistero delle forze dominanti gli spazi*».

Il senatore Marconi ha così risposto:

«*Commosso ringrazio del lusinghiero messaggio che Vostra Eccellenza si è compiaciuta inviarmi in nome della Camera Fascista, presso cui voglia rendersi interprete mia profonda riconoscenza*».

(Vivissimi prolungati applausi).

Si riprende la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale.

PAOLONI — Si compiace che il Governo fascista abbia dato al Ministero dell'Istruzione Nazionale il compito più vasto di provvedere non solo all'istruzione ma all'educazione spirituale delle nuove generazioni mutandone anche il nome in Ministero dell'Educazione Nazionale. Perciò è in questa sede che devesi trattare anche dell'educazione nazionale, della educazione morale della gioventù, per chè questa è una parte importante di quella formazione spirituale che costituisce una delle più alte missioni che il Fascismo si è assunto per rigenerare tutta la vita nazionale. Gli elementi che concorrono alla formazione di tale educazione morale sono costituiti dai giornali, dal libro, dal cinematografo e dagli spettacoli. Il Fascismo ha già provveduto a regolare la funzione del giornalismo, sì che esso è oggi assolutamente diverso da quello che era nel passato, e i giornalisti hanno acquistato una coscienza più squisita dell'influenza che esercita la stampa col modo di dare le notizie e di discutere i più svariati problemi.

Per quanto riguarda la produzione libraria, dichiara che vi è una grande invasione di romanzi e novelle per lo più tradotte da lingue straniere — la stessa invasione che esiste nel teatro di prosa — i cui argomenti sono assolutamente contrari ad ogni principio morale, e purtroppo vi è fra questi libri qualcuno dovuto ad autore italiano.

Conclude dichiarando che ha voluto soltanto segnalarlo ancora una volta all'attenzione del Ministro della Educazione, sicuro che esso saprà imporre agli editori, ai capo-comici, la stessa disciplina alla quale si sono volonterosamente sottoposti i giornalisti. (Vivi applausi).

La seduta termina alle ore 19. Domani alle ore 16 seduta pubblica.

I ringraziamenti di Venizelos all'Italia

per la celebrazione della sua indipendenza

ROMA, 27.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Atene:

«*Sono particolarmente lieto di rendermi interprete presso V. E. dei ringraziamenti calorosi del Governo e del popolo greco per i voti che l'Eccellenza Vostra mi rivolge. La Nazione Greca, nel momento in cui celebra il centenario della sua indipendenza, ricorda religiosamente gli Italiani che hanno combattuto per Lei — VENIZELOS*».

ECHI DELLA PRODIGIOSA SCOPERTA

Il Duce a Marconi

ROMA, 27.

Al telegramma ieri spedito dal senatore Marconi da Genova, S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«*Senatore MARCONI - Yacht «Elettra» - Genova — Novella prova Vostro genio fa vibrare giusto orgoglio intera Nazione.*

MUSSOLINI».

GENOVA, 27.

Il Senatore Marconi, avendo ricevuto migliaia di telegrammi da tutte le parti del mondo per l'avvenimento di ieri e non potendo rispondere a tutti singolarmente, invia a mezzo dell'agenzia «Stefani» i suoi più vivi ringraziamenti.

Il Gran Consiglio

PER LA FASCISTIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Quattro punti e una mozione di storica importanza

ROMA, 28 (mattina).

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quinta riunione della sessione del Gran Consiglio di Marzo, 1930, A. VIII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Tittoni Grandi e Acerbo assenti giustificati.

Si è ripresa e conclusa la discussione sul quinto comma dell'ordine del giorno: «Ulteriori misure per la fascistizzazione della scuola».

Hanno parlato le LL. EE. Federzoni Rocco, Mosconi, Balbo, Giuliano, Arpinati, Turati. Ha riassunto la discussione S. E. il Capo del Governo. L'esame dell'importante problema è stato concluso con la seguente dichiarazione:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, esaminando il problema della ulteriore fascistizzazione della scuola, plaude anzitutto all'opera svolta dal Segretario del Partito nel campo della organizzazione degli studenti universitari, opera che ha schierato sotto i gagliardetti del Littorio la quasi totalità degli studenti delle università italiane e stabilisce:

1°) Che sia sempre meglio curata l'organizzazione dei G. U. F. dando sviluppo alle opere assistenziali e di preparazione militare e alla propaganda per la formazione intellettuale fascista dei giovani;

2°) Che la Direzione dei Gruppi professori universitari e dei Gruppi assistenti universitari venga assunta dai Rettori;

3°) Che i Rettori delle Università, i Presidi delle Facoltà e quelli delle scuole medie siano scelti, di preferenza, tra i professori fascisti con cinque anni di anzianità di tessera;

4° Che nel testo unico in preparazione per l'istruzione superiore sia tenuto conto della situazione degli assistenti universitari.

Per ultimo è stata votata la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio del Fascismo invita tutti i fascisti che si sono dedicati agli studi in ogni ramo del sapere a rendersi degni colle loro opere della cultura dell'Italia fascista, ed a dimostrare ogni giorno di più che il Fascismo è, oltre che azione, anche pensiero e dottrina, nella certezza che dai giovani studiosi di oggi sorgano i maestri fascisti di domani».

La seduta è stata tolta alle ore una e un quarto di questa mattina, e sarà ripresa alle ore 22 di sabato prossimo.

Le dimissioni del Governo tedesco

BERLINO, 27.

Il Gabinetto del Reich, presieduto dal Cancelliere Mueller, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Le dimissioni presentate dal Gabinetto tedesco non giungono inattese. Appena superata, del resto senza eccessive difficoltà, la battaglia per il Piano Young, il Gabinetto cosidetto di «gran coalizione», si era trovato di fronte a ostacoli di gran lunga più gravi, o per lo meno più immediatamente avvertiti, quale la riforma finanziaria e la sistemazione dell'assicurazione contro la disoccupazione. Il dissidio principale era quello esistente tra il partito popolare tedesco ed il partito socialdemocratico. Il primo, deliberato ad ottenere degli sgravi finanziari di almeno settecento milioni di marchi sul prossimo bilancio; il secondo deliberato a non cedere sulla riforma della assicurazione contro la disoccupazione. In questi ultimi giorni le trattative fra i due partiti si erano moltiplicate, senza che nessun accordo venisse raggiunto; gli altri partiti, specialmente il centro e i democratici, hanno tentato più volte, ma sempre invano, di fare da intermediari tra le due parti in contrasto. Il Centro arrivò ieri perfino a minacciare che se la socialdemocrazia e i popolari tedeschi non avessero deciso l'accordo entro quarantotto ore i tre ministri del Centro avrebbero presentato le dimissioni. A questa minaccia, che gli ambienti parlamentari avevano interpretata come una presentazione della candidatura del dr. Brunning al Cancellierato, il Centro ha fatto seguire oggi una proposta per un nuovo compromesso. Con esso si sarebbe tentato di fissare la somma da determinare fra le assicurazioni contro la disoccupazione.

Il Gabinetto, in tre successive riunioni, tenute questa mattina e nel pomeriggio, aveva oggi raggiunto l'accordo circa le cifre da destinarsi alle assicurazioni contro la disoccupazione e dall'altro canto aveva stabilito la qualità di sgravio fiscale da attuare. Ancora una volta i termini della questione venivano semplicemente spostati. La formula proposta nell'ultimo Consiglio dei Ministri, tenuto questa sera, aveva ottenuto l'approvazione dei popolari tedeschi, dei popolari bavaresi e dei democratici. I socialdemocratici invece effettuavano decisamente l'accordo e il Cancelliere Mueller decise di invitare il Gabinetto a dare le dimissioni. Fin qui la prima cronaca; si può aggiungere che nei circoli parlamentari circola la voce che l'uomo più indicato per la successione sarebbe il Presidente della frazione parlamentare del centro.

La situazione è comunque troppo confusa perchè si possano fare delle precise interpretazioni, tanto più che bisogna tenere conto delle decisioni di Hindenburg che potrebbe anche ricorrere alla soluzione estrema proposta alcuni giorni fa dallo stesso ex Cancelliere Mueller: quella, cioè, di sciogliere il Reichstag.

A Londra

Le quattro condizioni americane

LONDRA, 27.

L'argomento del giorno è la possibilità che vengano riprese le conversazioni per un patto politico in seguito alle dichiarazioni di ieri della delegazione americana.

Secondo il «Daily Herald» fino a quando l'America rifiutava ancora di firmare un patto consultivo non vi era speranza di trovare una soluzione alle difficoltà della Conferenza, ma ora vi è già qualche speranza benchè non si possa dire ancora se si potrà giungere o meno ad un patto a cinque.

L'America — prosegue il giornale — parteciperebbe ad un patto alle seguenti condizioni: Primo: che l'Inghilterra prenda parte ad un secondo patto colla Francia o coll'Italia riferentesi al solo Mediterraneo; a questo patto verrebbero invitate ad aderire le altre potenze mediterranee. Secondo: che la Francia, in cambio dell'aumentata sicurezza, riduca le proprie cifre in modo da permettere una riduzione delle cifre anglo-americane. Terzo: che la Francia e l'Italia compongano le loro divergenze sulla parità.

Il «Daily Herald», al pari di altri giornali, smentisce che il Consiglio dei Ministri britannico abbia discusso ieri un patto mediterraneo. In sostanza sembra al giornale che il desiderio americano di concludere un patto consultivo abbia galvanizzato la Conferenza.

Un patto Mediterraneo?

LONDRA, 27.

Nei circoli autorizzati americani si dichiarava oggi esplicitamente che nessun membro responsabile della delegazione americana ha mai pensato di insistere presso i delegati francesi e britannici, nè ha fatto loro alcuna proposta per risolvere i problemi che tengono in sospeso la Conferenza navale. Si aggiungeva che la delegazione navale americana riconosce che i problemi della Conferenza devono essere risolti tra i delegati direttamente interessati e che, consci di questa necessità, i delegati americani si sono astenuti e si asterranno d'intervenire tra i rappresentanti della Francia e quelli della Gran Bretagna.

Alla fine della giornata odierna si dava come molto probabile che le delegazioni navali abbiano deciso di nominare un comitato di esperti inglesi e francesi per esaminare se è possibile redigere il testo di un patto mediterraneo, il quale, mentre andrebbe assai lontano nel garantire la sicurezza francese, in definitiva non impegnerebbe il Governo britannico più di quanto non facciano gli impegni contemplati negli articoli 11 e 16 del Patto della Società delle Nazioni e i trattati di sicurezza già in vigore.

Si crede pure di sapere che per la prossima riunione plenaria della Conferenza è stata stabilita la data del 4 aprile.

L'andamento dei lavori

LONDRA, 27.

Oggi, alle ore 15, ha avuto luogo l'annunciata riunione dei capi delle delegazioni a palazzo S. Giacomo. Secondo il comunicato ufficiale diramato al termine della seduta, è stata continuata la discussione circa la prossima seduta plenaria. E' stato stabilito che la seduta plenaria potrebbe essere tenuta venerdì della prossima settimana, alle 10.30, quando i progressi delle conversazioni fra i membri delle varie delegazioni e comitati potranno essere riepilogati.

Una nuova seduta dei Capi di delegazione è indetta per lunedì 31 corrente alle ore 11.

Dopo la Conferenza, S. E. Grandi ha avuto una lunga conversazione col signor Mac Donald. Successivamente il delegato americano Gibson, si è recato all'albergo Claridge a conferire col Ministro Grandi.

Kutepoff

Il generale Kutepoff in Siberia?

PARIGI, 27.

Continua su vari giornali la campagna intesa a chiedere in modo più esplicito al Governo la rottura delle relazioni diplomatiche coi Soviet.

Il «Figaro» scrive: «La presenza di un'Ambasciata sovietica a Parigi resta un fatto straordinario ed inspiegabile. L'Ambasciata di un grande Paese conta ordinariamente una dozzina di persone. L'uso e la cortesia diplomatica vogliono che ciascun Stato dia alla rappresentanza che invia, presso a poco l'importanza della rappresentanza che riceve. L'Ambasciata dei Soviet a Parigi è composta dal personale diplomatico propriamente detto e di una missione di parecchie centinaia d'agenti che godono della stessa immunità. Verrebbe da domandare che cosa fa tutta questa gente; purtroppo lo sappiamo e, se per caso lo ignorassimo, potremmo facilmente informarci presso il Governo britannico, domandando a che cosa serviva la missione commerciale dell'Arcos in Inghilterra».

Uno dei giornali russi di Parigi pubblica intanto stamane la seguente informazione telegrafica dal suo corrispondente londinese: «Nella notte dal 25 al 26 gennaio il piroscafo sovietico «Dnester» lasciò Londra. Esso avrebbe dovuto dirigersi a Marsiglia e quindi ai porti del Mar Nero. Era giunto a Londra il 21 gennaio con un carico di frutta secca. Ma questa merce non fu sbarcata che il 24 e la nave, che avrebbe dovuto restare ancora trentasei ore in porto, levò l'ancora nella notte, ciò che tra l'altro, è contrario all'uso, senza aver caricato nulla. Il «Dnester» è una nave di 3500 tonnellate ed il suo equipaggio è composto esclusivamente di comunisti e di affiliati alla gioventù leninista. Il piroscafo nel suo viaggio di ritorno non toccò Marsiglia. E' probabile che esso abbia incrociato dinanzi a Le Havre il 26 gennaio, giorno in cui fu rapito il generale Kutepoff ed abbia poi proseguito per uno dei porti russi del Mar Nero. Si aggiunge inoltre, secondo notizie provenienti dagli ambienti russi antibolscevichi di Berlino, che il generale Kutepoff fu tradotto in Siberia».

***

PARIGI, 27.

La «Liberté» pubblica una lettera aperta diretta all'Ambasciatore di Russia Dowgaleski. In essa il giornale dice che il sollevarsi della pubblica indignazione spazzerà via l'Ambasciatore, a meno che il generale Kutepoff non venga restituito alla Francia, sano e illeso. Il signor Dawgalewski è inoltre invitato a partecipare lunedì prossimo a un pubblico comizio indetto dal giornale stesso.

Naturalmente, l'organo nazionalista domanda a gran voce la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la U. R. S. S.

Un giornale per le famiglie numerose

E' uscito a Roma, il 23 marzo, il primo numero di un nuovo giornale, «Italia feconda», che si definisce «Organo quindicinale delle famiglie numerose e vedetta demografica della Nazione». L'idea di fondare un giornale demografico non è cattiva: anzi darà buoni frutti, specie se il nuovo giornale — cui diamo il benvenuto — sarà più vivace, leggero, e, se occorre, polemico.

Inutile aggiungere che — a rigor di logica — tutti i compilatori d'«Italia feconda» dovrebbero essere padri di numerosa figliolanza: così, per lo stile, per il carattere, e per non fare come quegli impenitenti beoni che in America sono tutti a capo delle leghe antiproibizioniste.

Nel primo numero del giornale leggiamo intanto questo gustoso trafiletto:

«I precettori, si sa, ne sentono di curiose. Posti tra l'incudine e il martello: tra il ragazzo che vuol fare a modo suo e la «signora» che, in casa legifera, deve di continuo venire a transazioni, tentare compromessi, far l'avvocato trifronte per accontentare il ragazzo, la madre legislatrice e la sua coscienza.

La signora ha litigato col marito perchè non si occupa del figlio, unico.

Il precettore ha una crisi di coscienza.

— Vede a che punto siamo?

— Signora, non è da ieri...

— Alle solite? Sono io forse la causa della rovina di mio figlio? Sono io che lo trascuro? Su su la ripeta ancora una volta: io dovrei curarmi di lui, dovrei sacrificargli qualche serata. Che non dovrei fare per mio figlio? Lo ridica...

— Signora... vede, veramente...

— Ebbene lo sappia una volta per sempre. Lo «pago» apposta perchè stia con mio figlio: se no, non l'avrei preso. E poi è suo padre che deve occuparsene. Se non lo fa peggio per lui. Io, lo sappia, *non ho il diritto di sacrificare la mia vita a quella di mio figlio.*

Ecco una famiglia che non darà più FIGLI».

L'abolizione del Dazio e l'istituzione delle Imposte di Consumo a Udine

L'istituzione dell'imposta sul consumo, intesa a sostituire il gettito del dazio, fonte principalissima, delle entrate comunali, specie nei comuni chiusi costituisce una nuova affermazione del concetto unitario dello Stato e che va quindi inquadrato nel programma generale della politica economica finanziaria del Nostro Governo.

Sulla nuova legge si sono letti commenti e considerazioni di uomini eminenti, i quali ne hanno illustrata la portata, lo scopo ed i notevoli benefici.

Le barriere daziarie dunque sono state abbattute, i dazi interni aboliti con un provvedimento chiaro e netto, superando la zona intermedia di espedienti e ripieghi, e così in attesa che la speciale Commissione elabori il progetto generale tributario degli Enti Locali, il particolare importantissimo problema è stato affrontato e risoluto.

S. E. De Stefani ha sintetizzato assai eloquentemente la portata della legge, quando nel suo articolo, pubblicato dal «Corriere della Sera» ha scritto:

« Il provvedimento del Governo Nazionale e sopratutto del Duce, che lo ha ispirato voluto e deciso, è considerato nell'aspetto storico, politico, economico e finanziario degno della data che con esso si è voluto celebrare. Libera l' Italia da un ordinamento che non aveva riscontro nei sistemi tributari dei Paesi moderni, affratella la campagna e la città, a vantaggio sopratutto delle produzioni agrarie colpite da dazio; concorre alla diminuzione del costo della vita; diminuisce le spese di riscossione. Esso dà il senso di una maggiore unità economica della Nazione, e quindi da questo aspetto fa parte di tutti gli altri provvedimenti unitari che lo hanno preceduto ».

Invero i vantaggi che si ritraggono sono evidentissimi e notevolissimi giacchè tutte le materie prime ed i prodotti finiti da destinare al consumo possono col 1. del prossimo aprile circolare liberamente in tutto il Territorio Nazionale avvertendo però che per i Comuni di Zara, Lagosta, Fiume e per i Comuni della Riviera del Carnaro, in vista delle loro particolari condizioni, nulla è stato innovato alle speciali disposizioni vigent iin materia daziaria.

Con il nuovo, geniale provvedimento vengono ad essere esenti da qualsiasi imposizione numerosi e svariati generi, con relative complicatissime sottovoci, circa una settantina per il Comune di Udine.

In costanza l' imposta sul consumo viene limitata a pochissimi articoli e cioè alle bevande vinose alcooliche e superalcooliche, alle carni fresche, insaccate ed affumicate, strutto bianco, elettricità e gas, per illuminazione e riscaldamento e materiali da costruzione.

I vantaggi del nuovo ordinamento, saranno sopratutto risentiti dai consumatori, specie meno abbienti, giacchè è evidente la ripercussione che si avrà sui prezzi al minuto, i quali, a parte altre ragioni, generali e contingenti, nei Comuni a cinta daziaria, dovranno essere immediatamente diminuiti dell' importo dell'abolito canone daziario.

E' da avvertire però che mentre nei Comuni chiusi la diminuzione dovrà essere quasi automatica, perchè tutti gli articoli introdotti nella cinta daziaria, dovevano scontare il dazio, secondo la tariffa stabilita, non può dirsi lo stesso nei Comuni aperti, come quello di Udine.

Qui come è noto, ad eccezione delle bevande alcooliche, tutti gli altri generi soggetti a dazio, formavano oggetto di speciali convenzioni di abbonamento, con criterio transattivo, sicchè nel fatto per parecchi generi, come ad esempio zucchero, formaggi, dolciumi, marmellate ecc., la tariffa veniva solo in parte applicata tanto che le varie Commissioni dei prezzi succedutesi avevano sempre tenuto presente qusta circostanza nella determinazione dei prezzi di cal[illegible]ieri.

In conseguenza non potrà nel nostro Comune aspettarsi un ribasso automatico di tutti gli articoli sollevati dal canone daziario, in proporzione del canone stesso, ribasso che si potrà avere per intero solo per alcuni generi, come ad esempio, olio, caffè, tonno, burro ed altri, mentre per gli altri dovrà essere limitato alla quota del dazio ad essi riferibile proporzionalmente all' importo dell'abbonamento.

All' uopo consta che il Consiglio Provinciale dell' Economia e la Federazione Fascista dei Commercianti, stanno compiendo gli opportuni studi perchè sollecitatamente i prezzi di tutti i generi siano adeguati alla nuova situazione.

Si apprende dalla pubblica stampa che la riforma, e non poteva essere diversamente, nell'attuale regime, comincia subito ad avere attuazione, e che già sono stato in proposito emanate opportune disposizioni ai signori Podestà, in modo anche da evitare dannose conseguenze specie ai Comuni chiusi, i quali perciò fin dal 24 corrente hanno dovuto senz'altro applicare il dazio sulle bevande e sulle carni in base alle nuove aliquote.

Col 1. aprile il nuovo sistema dovrà essere applicato dovunque, ed i commercianti, tanto all' ingrosso che al minuto, sia nei Comuni aperti che chiusi, così come già pubblici manifesti hanno avvertito, debbono entro il 31 di questo mese fare la dichiarazione di esercizio e di rimanenza dei generi soggetti all' imposta sui consumi, sotto pena dell'ammenda da 50 a 500 lire.

Però nei Comuni già chiusi la barriera daziaria verrà mantenuta ai soli effetti della riscossione dell' imposta stessa fino al compimento delle operazioni che dovranno peraltro essere compiute per il 10 aprile nei Comuni di terza e quarta classe, per il 20 aprile nei Comuni di prima e seconda classe e per il 21 nel Comune di Roma come in ogni altra città d'Italia.

Con riferimento al nostro Comune, esaminando la tariffa daziaria, si trovano svariatissimi generi assoggettati al Dazio, e che in virtù della nuova legge vengono ad essere esentati da qualsiasi onere, il che come si è detto si dovrà risolvere in una revisione dei relativi prezzi di vendita, tenendo conto delle considerazioni esposte per il Comune aperto di Udine.

La tabella N. 1 specifica quali sono nelle voci principali i generi che a Udine saranno liberati dal canone daziario che era quello a fianco indicato.

In quanto agli aumenti sui generi soggetti all' imposta consumo, bisogna non lasciarsi impressionare, sia per la notevole quantità delle voci liberate, sia per i lievi aumenti portati a pochissime quote.

Ecco pertanto con la tabella N. 2 una specie di raffronto fra le vecchie e le nuove aliquote del Comune di Udine con le indicazioni degli aumenti e delle diminuzioni.

Il sistema d' imposizione è stato liberato da una bardatura veramente medioevale, l'odiosità delle barriere daziarie fra breve sarà un ricordo senza danno di alcuno, e con beneficio di molti giacchè dagli specchietti appresso riportati se risultano lievi inasprimenti per gli articoli soggetti all'imposta sul consumo, questi sono compensati dallo sgravio per i numerosissimi altri generi, e di più largo uso.

Sarà da ora avanti possibile anche un più efficace controllo dei prezzi di vendita al minuto in rapporto di quelli all' ingrosso, essendo cessata la inevitabile interferenza del canone daziario.

Questo problema della riforma daziaria aveva assillato da tempo i vari Governi, e non erano mancati progetti e proposte cadute sempre nel nulla, ma oggi è stato affrontato e risoluto, e si mostrerà utile anche sotto l'aspetto dello spostamnto dei consumatori da alcuni ad altri articoli, con utile ripercussione nel campo commerciale industriale e ciò per l' incremento che a determinate industrie e commerci può dallo spostamento stesso derivare.

Agli effetti dell'applicazione delle aliquote della imposta sul consumo i Comuni sono stati divisi in quattro classi, a secondo della rispettiva popolazione e la prima è stata suddivisa in tre.

Il Comune di Udine va compreso in quello 1 C.

Il sistema di riscossione si può riassumere così:

Per le carni l' imposta viene riscossa all'atto della macellazione.

Per il gas-luce e l'energia elettrica all'atto della produzione, salvo rivalsa del produttore-esercente sui consumatori, i quali perciò sconteranno automaticamente il tributo, così come finora è avvenuto.

Per i materiali da costruzione il tributo viene corrisposto in base a computo metrico e mediante liquidazione a lavoro ultimato.

Va in proposito notato che quantunque il Comune di Udine avesse fin da tempo predisposta la relativa tariffa, non ha poi applicato il dazio sui materiali stessi, che perciò saranno colpiti dalla imposta a decorrere dal 1. aprile prossimo.

Per le bevande vinose, alcooliche, birra, acque minerali e gassose, il nuovo sistema di riscossione poggia sulla pratica considerazione che tali articoli subiscono di solito tre passaggi e cioè dal produttore al commerciante all' ingrosso, da questi al commerciante al minuto e dal medesimo al consumatore, senza peraltro prescindere dal fatto che taluno di questi passaggi può essere eliminato.

Così il produttore può vendere direttamente al consumatore e così il commerciante all' ingrosso può saltare quello al minuto, mentre egli può acquistare anche per i bisogni suoi e della sua famiglia.

Ciò posto se il produttore smercia direttamente ai consumatori paga egli il tributo; se smercia al commerciante al minuto è questo ultimo che deve pagare il tributo stesso; se smercia al commerciante all' ingrosso il passaggio non viene colpito per il momento e la imposta sarà pagata dal commerciante al minuto.

Il commerciante all' ingrosso deve pagare l' imposta per le bevande vendute ai consumatori e per quelle consumate da lui e della famiglia.

La legge colpisce la vendita e la cessione a qualsiasi titolo, quindi anche a titolo gratuito.

Non sono soggette all' imposta le bevande che vengono consumate dal produttore e dalla sua famiglia sul luogo di produzione o somministrate ai braccianti e coloni per i lavori agricoli a completamento delle mercedi giornaliera, come pure non sono soggette alla imposta stessa le bevande acquistate in economia dagli Istituti di Carità e Beneficenza per le somministrazioni gratuite ai poveri.

Sono ugualmente esenti i materiali destinati alla costruzione e riparazione degli edifici colonici (case rustiche, di opere di bonifica e di miglioramenti agricoli).

Questo per sommi capi il sistema di riscossione quale si desume dalla legge e dalle annesse istruzioni Ministeriali, in attesa dell'annunziato Regolamento Generale, che poi dovrà risolvere i quesiti che sorgeranno nella pratica attuazione della legge.

Rag. MAURIZIO SCOCCIMARRO

TABELLA N. 1

DENOMINAZIONE	Quantità	Dazio Lire
Bevande		
Sciroppi di ogni specie per bevande	Quintale	56.25
Commestibili		
Conserve od estratti di carne di ogni specie	"	125.—
Carne fresca di piccioni, tacchini e faraone	"	125.—
" " di polleria in genere	"	100.—
" " di oche	"	75.—
Cacciagione (bipedi)	"	250.—
" (quadrupedi)	"	87.50
Formaggi di I.ª qualità	"	150.—
" " II.ª "	"	75.—
" e latticini di qualità comune	"	20.—
Pesce fresco di ogni qualità	"	62.50
" comunque conservato	"	93.75
Crostacei e molluschi	"	87.50
Zucchero e miele	"	31.25
Marmellate e conserve di frutta	"	50. –
Glucosio solido e liquido, ecc.	"	62.50
Cioccolato comune in polvere e tavolette	"	62.50
Cacao in polvere od in pasta non dolcificato	"	50.—
Caffè crudo	"	125.—
Caffè torrefatto	"	175.—
Caffè in bevanda	Ettolitro	75.—
Surrogati di caffè	Quintale	62.50
Droghe in genere, the, vaniglia, zafferani, noci moscate, ecc.	"	187.50
Conserve vegetali, qualità fina	"	100.—
" " " ordinaria	"	25.—
Tartufi	Ettogr.	8.75
Frutta secche fina	Quintale	100.—
" " ordinaria	"	12.50
Tortellini, ravioli, cappelletti, ecc.	"	125.—
Dolciumi, paste dolci fini, amaretti canditi, torroni, confetture, cioccolatini, ecc.	"	250.—
" panettoni, focaccie, biscottini fini, mandorlato, latte condensato mostarda ecc.	"	187.50
Dolciumi, tortiglioni, biscotti, e paste dolci ordinari	"	62.50
Gelati e granite	"	125.—
Materie grasse, saponi e profumerie		
Olio vegetale ed animale di qualunque qualità	"	20.—
Burro fresco e cotto e quello artificiale	"	31.25
Sego	"	10.—
Frutta e semi oleiferi	"	5.—
Olii ed altre materie grasse non commestibili, olii lubrificanti, unto da carro, ecc.	"	6.25
Saponi profumati in scatole fini	"	250.—
Saponi da toeletta, saponi medicati, ecc.	"	150.—
Profumerie di I.ª classe, olii ed essenze odorose, belletti, creme	"	375.—
" " II.ª " acque da toeletta	"	250.—
Saponi ordinari e detersivi solidi e liquidi	"	12.50
Combustibili		
Carburo di calce	"	12.50
Olii minerali, petrolio benzina	"	7.50
Cera lavorata in candele ed altri analoghi prodotti	"	62.50
Candele di stearina, paraffina, ecc.	"	37.50
Foraggi		
Foraggi riscossi a capo sugli equini di lusso	l'uno	125.—
" " " " " per vetturali, ecc.	"	62.50
" " " " asini ed asine	"	20.—
" " " " equini di passaggio	"	15.—
Mobili		
Sopramobili, oggetti artistici, da regalo, ecc.	Quintale	125.—
Generi diversi		
Carta, cartoni, cartoncini	"	12.50
Carta, cartoni, buste ed oggetti di cancelleria, ecc.	"	50.—
Amido ed amidone	"	50.—
Polvere da caccia	"	125.—
Palle e pallini di piombo	"	20.—

TABELLA N. 2

VOCE	[illegible]	Tariffa vecchio Dazio: Comunale	Addiz. governat.	TOTALE	Imposta attuale sul consumo: Comunale	Addiz. governat.	TOTALE	Variazioni in aumento (+) in diminuz. (—)
BEVANDE								
Vino e come tale anche il vermouth, marsala, malaga, cipro ecc.	Ett.	37.50	25.—	62.50	50.—	25.—	75.—	+ 12.50
Vini fini in bottiglia:								
a) spumante	una	—.75	—.50	1.25	1.60	—.50	2.10	+ 0.85
b) altri	"	—.75	—.50	1.25	—.80	—.50	1.30	+ 0.05
Alcool acquavite e liquori in fusti fino a 25°	Ett.	37.50	25.—	62.50	50.—	25.—	75.—	+ 12.50
Id. id. da 26° a 50°	"	75.—	50.—	125.—	93.—	50.—	140.—	+ 18.—
Id. id. da 51° a 75°	"	112.50	75.—	187.50	139.—	75.—	214.—	+ 26.50
Id. id. oltre 75°	"	150.—	100.—	250.—	185.—	100.—	285.—	+ 35.—
Alcool acquavite e liquori in bottiglia	una	1.50	1.—	2.50	1.90	1.—	2.90	+ 0.40
Birra	Ett.	25.—	15.—	40.—	55.—	15.—	70.—	+ 0.30
Acqua minerali da tavola:								
a) naturali	"	18.75	—	18.75	25.—	—	25.—	+ 6.75
b) artificiali	"	18.75	—	18.75	15.—	—	15.—	— 3.75
Acque gazzose	"	18.75	—	18.75	15.—	—	15.—	— 3.75
CARNI								
Bestie a peso vivo:								
a) vitelli sotto l'anno	Ql.	50.—	—	50.—	56.—	—	56.—	+ 6.—
b) altri bovini	"	40.—	—	40.—	36.—	—	36.—	— 4.—
c) suini	"	45.—	—	45.—	52.—	—	52.—	+ 7.—
d) ovini	"	40.—	—	40.—	40.—	—	40.—	immutata
e) equini	"	14.—	—	14.—	12.—	—	12.—	— 2.—
Carni macellate fresche:								
a) di vitello	"	62.50	—	62.50	70.—	—	70.—	+ 7.50
b) di altri bovini	"	50.—	—	50.—	60.—	—	60.—	+ 10.—
c) suina	"	56.25	—	56.25	65.—	—	65.—	+ 8.75
d) ovina	"	50.—	—	50.—	50.—	—	50.—	immutata
e) equina	"	17.50	—	17.50	20.—	—	20.—	+ 2.50
Carni salate, insaccate ed affumicate	"	100.—	—	100.—	100.—	—	100.—	immutata
Strutto bianco	"	62.50	—	62.50	60.—	—	60.—	— 2.50
COMBUSTIBILI								
Gas-luce per illuminazione e riscaldamento	M.C.	0,08125	0,03	0,06125	0,03	0,03	0,06	— 0,00125
Energia elettrica per illuminazione	KWO	0,025	0,03	0,055	0,025	0,03	0,055	immutata
MATERIALE DA COSTRUZ.								
a) Costruzione di lusso	M.C.	N.B. - La tariffa deliberata non era finora applicata.			4.50	—	4.50	nuova
b) di tipo medio	"				3.—	—	3.—	"
c) di tipo popolare	"				2.—	—	2.—	"

Sport e Medicina

I benefici e gli svantaggi dell'aria forte

Tutti avranno probabilmente letto della giovane signorina Reroux, morta in seguito ad una congestione prodotta dal freddo. Il suo compagno che aveva le mani gelate dovette essere issato sino al sommo della scogliera.

E' così che tutti i giornali hanno pubblicato, e sovente con parecchi dettagli, l'informazione che noi riproduciamo in capo a questo articolo.

Certo, tutti hanno dovuto fremere, leggendo in quali condizioni atroci, una fanciulla è morta, nel corso di una semplice ascensione in montagna, principiata in un pomeriggio di dicembre.

Ma nessuno, pare, sino ad ora, ha attinto da questo fatto vario, un insegnamento che s'impone: quale? Non più alpinismo? Non abbiamo alcuna ragione di pensare così. L'alpinismo, è, anzitutto, uno sport eccellente ed è indiscutibile che i paesaggi di montagna, abbiano i loro ammiratori

Deplorando la materialità dei fatti, li analizziamo e ci ostiniamo a cercare le cause profonde e vere di un così penoso risultato. Ora, una cosa, bisogna notare: la disgraziata alpinista è morta di freddo e d'un freddo così intenso, che il suo compagno ne ebbe le mani gelate. Dunque, se si ammette generalmente che il freddo è penoso, forzatamente si deve riconoscere che alle volte può essere dannoso, anzi mortale.

L'insegnamento che riceviamo, da questo doloroso avvenimento, è che bisogna sapere mostrarsi prudenti nell'applicazione che si fa dell'aria pura.

L'aria forte è buona, indubbiamente: favorisce numerose cure ed è, in ogni circostanza, una condizione di buona salute.

In più, è, in generale, assai agevolmente accessibile.

L'aria di montagna, è un'aria viva, generalmente eccellente e capace di dare alla maggior parte dei temperamenti, un colpo di sferza molto profittevole. E' un eccitante naturale ma che, nondimeno, bisogna applicare con riguardo, come tutti gli eccitanti.

Non è necessario aver studiato molta fisica, per sapere che nella natura, tutti i corpi, senza eccezione, reagiscono alla temperatura. Le variazioni più o meno repentine, indicate sia dal barometro, che dal termometro, hanno la loro ripercussione sulle cose stesse. Come, il corpo umano, che è materia animata, saprebbe dispensarsi dall'adattamento necessario? Possiamo muoverci molto rapidamente e percorrere, in merito ai mezzi meccanici che possediamo, distanze inaccessibili a qualsiasi animale del globo. Ma non vediamo, noi, precisamente, nel corso delle nostre peregrinazioni, la fauna e la flora affermare nelle loro differenti specie la diversità del clima del luogo ove esse crescono e si moltiplicano? Ora la natura, che ha le sue leggi, non transige con coloro che vogliono violentarla.

Le statistiche medicinali ci mostrano sovrabbondantemente, che le curve di morbosità e di mortalità, si rilevano rapidamente in coincidenza con i periodi più freddi dell'annata.

Dunque, l'aria troppo fredda può essere dannosa; essa è la causa di numerose malattie e certi accidenti che determina, sono sanzionati dalla morte. Si considerano perciò eccentriche, quelle persone che, considerando l'aria forte, non come terapeutica vivificante dell'organismo, ma una moda, si espongono inconsideratamente all'aria viva e al freddo. — Ogni moda ha la sua esagerazione, ma questa li fa correre, il più grave dei pericoli.

I risultati sono troppo poco soddisfacenti nelle loro immense generalità, perchè non si possa affermare che non è una cultura fisica profittevole per l'organismo, l'esibirsi in qualsiasi tempo. La cultura fisica non procede in modo così fantasioso; essa non è una arte, ma una scienza esatta, basata e stabilita su principii verificati e precisi. Per raggiungere lo scopo ch'essa si propone, e quello che si propone ognuno dei suoi seguaci, essa esige una grande regolarità, un progresso attentamente regolato. E' questa una precauzione infantile.

Bisogna ben pensare, che un gruppo di esseri umani, per omogeneo ch'esso sia, non è un cristallo strettamente solidale, da subire invariabilmente la legge comune, per formare un grosso cristallo unico.

L'uomo non è sufficientemente un soggetto di serie. E, il non voler ammettere che i temperamenti sono tanto variabili quanto gli individui, che per conseguenza, chiedono per svilupparsi in modo razionale, ognuno un metodo originale, e particolare, il non voler ammettere che qualunque medicina, qualunque modifica apportata ad un corpo, esige una progressione misurata e un adattamento sistematico, non è che ignoranza, puerilità o follia.

La cultura fisica colla quale si ottengono, come tutti sanno, trasformazioni così considerevoli nell'armonia e nell'economia del corpo, è efficace tanto quanto una medicina preventiva che come una medicina curativa. Ma essa deve precisamente la sua riuscita e la sua infallibilità, alle leggi, che essa s'impone, di progresso e di adattamento rigorosamente dosate.

La ginnastica degli organi, deve essere superiore a tutti gli sport, a tutte le ginnastiche. Essa ha il segreto di adattarsi a ogni temperamento; cosa che le permette di sviluppare simultaneamente e nelle proporzioni rispettive, tutte le parti del corpo, tanto interne quanto esterne.

Ma solo se sapientemente dosata crea degli uomini belli e forti, in luogo di squilibrarli, oppure di ucciderli, sviluppando tali parti del corpo, specialmente; e per « specialmente » s'intende: infallantemente a danno di un'altra parte. La misura; la dose. Tale è il segreto di quasi tutte le riuscite. Per essere senza pericolo e profittevole, bisogna assolutamente che la ginnastica sia, come un medicamento, rigorosamente dosata, e non bisogna entrarne bruscamente a contatto.

Possa la tragica avventura della escursionista, di cui parlammo poco fa, salvaguardare i folli audaci da tale imprudenza. La natura può permettere che le si usi dolce violenza, ma non permette che si infrangano bruscamente i suoi limiti.

Dott. R. S.

CRONACA CITTADINA

Federazione Fascista Friulana

Il Direttorio Federale partito per Roma

La Federazione Fascista ci comunica:

Ieri sera col diretto delle 20.30 sono partiti per Roma, il Vice Segretario Federale dott. Enrico Preindl, il Segretario federale amministrativo dott. Raffaello Pagani ed i componenti del Direttorio: rag. Colledan, dott. De Nardo, Micheli-Zignoni, co. Ottelio, cav. Valenzuela e Nigris, Segretario del Nucleo Universitario di Udine.

Il Direttorio unitamente al Segretario Federale dott. de Puppi, che già trovasi a Roma sarà stamane ricevuto in udienza particolare da S. E. Turati, Segretario del Partito.

FASCIO DI UDINE

Nomine di Capi Sestiere

Con recente provvedimento del Direttorio del Fascio di Udine sono stati nominati i seguenti Capi Sestiere per le zone a fianco di essi indicate:

Baroni rag. Mario: Capo del 5.o Sestiere, viale Duodo, via Pozzuolo, Piazzale G. B. Cella, S. Rocco, S. Osvaldo.

S. Marco Zoia: Capo del VI. Sestiere in sostituzione del camerata Rumignani rag. Pietro resosi dimissionario per ragioni di lavoro.

Menazzi rag. Venceslao: Capo del VII Sestiere di Cussignacco, in sostituzione del camerata Michelangelo Provvisionato nominato membro del Direttorio del Fascio.

La presente comunicazione per notizia di tutti i fascisti compresi nelle zone elencate.

L'adesione del Podestà agli "Scarponi„ di S. Osvaldo

E' pervenuto ieri al signor Attilio Dominissini, capo gruppo degli «scarponi» di S. Osvaldo, il seguente biglietto che ha suscitato vivo compiacimento in tutti i soci:

«La ringrazio del cortese invito che ella mi fa per assistere all'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo.

«Sarò con loro la mattina del 30 corrente alle ore 9.30.

«Ringraziando ed augurando, con saluti cordiali, aff.mo

Gino di Caporiacco».

O. N. B.
Corso Informativo di educazione fisica per insegnanti elementari

Domenica 30 corr. alle ore 10, nella palestra N. 2, seguirà la cerimonia inaugurale del Corso Informativo teorico-pratico di educazione fisica per Maestri Elementari, promosso dalla Direzione ginnico-sportiva del Comitato Provinciale Friulano dell'Opera Nazionale Balilla, cui hanno aderito oltre cento insegnanti di Udine e Provincia.

Alla cerimonia presenzieranno le Autorità civili e scolastiche della città.

Il Corso si propone di rendere edotti gl'insegnanti elementari, ed in special modo quelli delle scuole rurali, del nuovo indirizzo dato all'insegnamento dell'educazione fisica, attraverso un sistema razionale imitativo-ricreativo.

Le lezioni saranno settimanali, eventualmente domenicali, tenute presenti le esigenze professionali dei vari iscritti.

Alla fine del corso, il quale avrà la durata di due mesi, la Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha stabilito che ai frequentatori venga rilasciato un attestato comprovante l'assiduità e la diligenza con cui il corso è stato seguito.

A cura dell'Ufficio Ginnico-sportivo dell'O. N. B. sono stati diramati gl'inviti agli interessati.

Qualora vi fossero altri aspiranti alla frequenza, essi potranno presenziare alla cerimonia, ad ultimazione della quale regolarizzeranno la loro iscrizione.

Ci piace segnalare che alla lodevole iniziativa daranno la loro valida e disinteressata opera il Direttore Ginnico-sportivo Provinciale prof. Giuseppe Apicella e i valenti professori Elena Corradi e Ottaviano Francesco.

Le lezioni saranno intercalate da conferenze tenute da un provetto sanitario, sull'igiene, pronti soccorsi e fisiologia applicata alla educazione fisica.

L'iniziativa avrà di certo successo, tenuto conto lo scopo che essa intende raggiungere, e cioè che i maestri siano in grado di poter impartire con maggiore consapevolezza l'insegnamento della educazione fisica ai bambini delle scuole elementari ed agli iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste, secondo le recenti norme tecniche e lo spirito nuovo che le informa.

Dà altresì garanzia dell'ottima riuscita del corso l'entusiasmo con cui esso è stato accolto dai nostri insegnanti, che hanno aderito con fervore all'iniziativa, versando altresì la somma di L. 25, quale modesto ma significativo contributo allo sviluppo dell'O. N. B. nella Provincia.

Croce Rossa Italiana

La Presidenza del Comitato Provinciale di Udine avverte le interessate che le lezioni del Corso per Infermiere avranno inizio sabato 29 corrente, alle ore 18 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi.

O. N. D.
Concorso per il progetto del Teatro dell'O. N. D. a Roma

Il Dopolavoro Provinciale comunica:

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha intenzione di trasformare l'attuale sala sita in Roma, via Capo d'Africa 27, in un vero e proprio Teatro. A tale scopo indice fra i giovani ingegneri e architetti italiani che abbiano conseguito la laurea dopo il 1928 un concorso per un progetto di riattamento e trasformazione della sala stessa in un Teatro capace di 1000 posti a sedere e utilizzabili per qualsiasi spettacolo (prosa, lirica, concerti e cinematografia). La sala è di m. 37.55 di lunghezza, m. 22.80 di larghezza e m. 10 di altezza. Il palcoscenico dovrà avere una profondità di 12 metri e la bocca scenica utilizzabile dovrà essere di m. 9.

Al progetto prescelto verrà corrisposto un premio di L. 5000 senza impegno alcuno per l'esecuzione. Nel caso di realizzazione del progetto, all'autore, oltre il premio, sarà corrisposto una percentuale di Legge.

Si richiedono esclusivamente la pianta, le due sezioni: longitudinale e trasversale, la sezione di dettaglio del palcoscenico ed un particolare della decorazione, nonchè una dettagliata relazione sul progetto stesso.

I progetti dovranno essere inviati alla Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Servizio Artistico Culturale, via Capo d'Africa 25 non più tardi del 20 aprile 1930 VIII contrassegnati da un motto che sarà ripetuto sulla busta chiusa contenente nome cognome e indirizzo, certificato di cittadinanza italiana dell'autore e l'indicazione dell'Ateneo e dell'anno nel quale il concorrente ha conseguito la laurea.

Il Dopolavoro e la "Dante„

S. E. Augusto Turati con una circolare ai Presidenti dei Dopolavoro ha espresso l'invito a tutti i dopolavoristi affinchè questi vengano ad accrescere le file dei soci della «Dante Alighieri».

Questo perchè la «Dante Alighieri» è una istituzione le cui finalità nel campo dell'elevazione spirituale e culturale delle masse, collimano in più punti con quelle dell'Opera Nazionale Dopolavoro; quindi una collaborazione se pur non necessaria sarà sempre molto utile.

Pertanto il Presidente del Dopolavoro Provinciale prenderà opportuni accordi col rappresentante locale della «Dante Alighieri» per formare un programma da svolgere in comune nel campo dopolavorista, iniziando il lavoro con conferenze di esaltazione delle nostre glorie e di illustrazione delle nostre bellezze naturali.

Vogliamo sperare che i dopolavoristi non mancheranno all'attesa anche perchè la «Dante Alighieri» riduce a L. 1, per essi, la tessera di socio.

E' questa una buona occasione perchè le masse dopolavoriste si dedichino ad una manifestazione culturale la cui mancanza fu sempre sentita e che oggi l'interessamento dei gerarchi viene a colmare.

Per evitare le frodi nelle concessioni teatrali ai dopolavoristi

La Direzione dell'Opera Dopolavoro avendo constatato che da parte di elementi non dopolavoristi si è ricorso qua e là all'uso di blocchetti falsificati per usufruire indebitamente delle riduzioni cinematografiche e teatrali vigenti in favore dei dopolavoristi, ha disposto, allo scopo di evitare qualsiasi frode: a) il numero dei tagliandi a riduzione da concedere ai dopolavoristi dovrà essere mantenuto alla effettiva necessità, e ciò per evitare ogni e qualsiasi subconcessione; b) i tagliandi, per evidenti ragioni di cautela, dovranno essere muniti della punzonatura a cura della Direzione generale; c) i proprietari delle sale teatrali o cinematografiche dovranno esigere: 1) la presentazione della tessera; 2) la presentazione dei tagliandi sui quali il dopolavorista avrà cura di trascrivere il numero della propria tessera.

Nei Sindacati dell'Agricoltura
Assemblea di coloni

Sabato sera, nella sede dell'Associazione ex Combattenti di Martignacco è stata tenuta una assemblea di quei lavoratori della terra con l'intervento del Commissario dell'Unione dell'Agricoltura, sig. Filomeno Vitale.

La seduta è stata aperta dal solerte Fiduciario Comunale, cavaliere Lizzi, il quale fece una ampia relazione sulla attività della sezione, svolta durante l'anno scorso e richiamò l'attenzione della superiore organizzazione per quanto riguarda le disdette coloniche. Prese quindi la parola il sig. Vitale, il quale parlò a lungo sul sindacalismo fascista, sui contratti collettivi di lavoro ed assicurò i presenti che le disdette coloniche saranno esaminate a fondo. Chiude il suo dire con l'invito a tutti i lavoratori del Comune di mantenersi sempre a contatto con le proprie organizzazioni perchè solo queste in ogni circostanza intervengono per salvaguardare i loro diritti morali e materiali.

La nuova sede

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura col 31 del corr. mese trasferisce i suoi uffici in piazza XX Settembre, al secondo piano del palazzo delle Assicurazioni Sociali.

La stagione lirica al "Puccini„
L'ultima di "Manon„

Con un teatro magnifico iersera «Manon Lescaut», la fedele amante di Renato Des Grieux, ha dato l'addio alle scene udinesi, a coronamento della riuscitissima serie di rappresentazioni svolte in questa quindicina di marzo.

La forte opera di Giacomo Puccini ha ancora una volta richiamato il pubblico delle più belle occasioni ed ha ottenuto quei consensi e quell'entusiasmo che il lavoro pucciniano si è assicurato per la gloria dell'arte italiana.

Gli artisti si sono sempre dimostrati all'altezza del loro compito ed hanno interpretato con molta passione le splendide pagine melodiosissime.

La soprano Zita Fumagalli Riva e il tenore cav. Josè Palèt, completamente ristabilitosi, ci hanno fatto rivivere ancora una volta le delizie vibranti dello spartito e giustamente sono stati rimeritati dagli applausi fragorosi del pubblico.

Efficacissimi il Conati e il Vannuccini, il Remorino, il Parodi ed il Colavizza. Ottima la signorina Aida Righi Tarugi.

Alle glorie della ribalta ha partecipato, in mezzo agli artisti, anche il maestro cav. uff. Berrettoni, valoroso concertatore dell'opera.

(l. g.)

***

Domani sera, sabato, alle ore 21 seguirà la quarta rappresentazione di «Andrea Chénier», l'opera di Giordano che nelle tre precedenti esecuzioni ha entusiasmato il nostro pubblico.

Per questa replica le prenotazioni sono ormai numerosissime, tanto che è assicurato, per domani, un nuovo esaurito.

Domenica unica mattinata, alle ore 15 con quinta di «Andrea Chénier». Di sera, domenica, riposo.

Grande Concerto orchestrale

Il Comitato, approfittando della felice presenza del magnifico complesso orchestrale, che ha così eloquentemente saputo rispondere alla guida del m.o Berrettoni, ha preparato per lunedì sera un grande concerto orchestrale di musica italiana. Sarà in tal modo appagato il desiderio, tante volte espresso dalla cittadinanza, di poter udire un'orchestra d'eccezione. Ed ecco che la stagione lirica tiene raccolta in Udine una settantina di elementi, provati alle esecuzioni d'assieme, capaci di darci, pur senza costringerci a prezzi elevati quali importerebbe l'assunzione tempestiva di una grande orchestra, un concerto di vera eccezione.

L'importanza culturale dell'avvenimento artistico non ha bisogno di illustrazione.

Il programma, che pubblicheremo, è tale da appagare tutte le esigenze degli amatori.

Ancora sul voto dell'assemblea della Società Operaia

Egr. Sig. Direttore,

Voglia consentirmi di inserire nelle colonne del di Lei sano giornale il presente articolo, che il sottoscritto non compila per difendere quanto è detto nel precedente dello stesso titolo pubblicato il 26 corr., ma per maggiormente sviluppare i concetti in esso contenuti. Ed ecco perchè:

Il compilatore dell'articolo anzidetto giustamente osserva che le Società Operaie nulla rappresentano dopo l'emanazione della legge 3 aprile 1926, fatta eccezione del ramo previdenza, ramo questo assai assottigliato che progressivamente e con larghezza s'introduce nelle diverse branche delle attività con la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro. Tutela quindi essenzialmente e scarsamente previdenziale quella svolta da siffatte società.

Ne consegue perciò che qualunque iniziativa o qualunque voto espresso da queste istituzioni — fra esse quella locale a carattere semi industriale — può oggi considerarsi «come espressione della massa operaia» come il sig. Presidente riconferma nell'ottavo capoverso inquantochè ben altre organizzazioni, alle quali, si noti la coincidenza, sono aderenti e tutelati gli stessi pochi inscritti alle società operaie, salvaguardano pienamente e saggiamente i diritti dei lavoratori, prospettando anche i desideri di questi senza sbandieramenti e secondi fini.

Ecco la ragione cardine della verità espressa, verità questa che sebbene aspra, definisce una volta per tutte quali sono le istituzioni che debbono intervenire quando gl'interessi degli operai si presumono calpestati.

Ed ora, riportandomi alla questione daziaria dirò che il voto espresso dall'Assemblea della locale Società Operaia è diametralmente opposto al primitivo focoso passo compiuto dai dirigenti di essa in materia, perchè a quel tempo, se pur quei dirigenti si illusero di rappresentare le varie decine di migliaia di lavoratori saldamente inquadrati nelle organizzazioni sindacali provinciali, avrebbero dovuto proporre la riforma della esazione del provento dazio e non già l'introduzione della schiavissima cinta daziaria, ripristino questo grandemente costoso e che era ben lungi dal colpire coloro i quali — e ne sarebbero stati i più — si fossero trovati ad abitare all'infuori delle cinte medesime.

Ecco, secondo me, le ragioni che hanno spinto l'articolista, con giusto risentimento, a scrivere il trafiletto sopra citato.

RENATO ZUCCHINI

Le piccole Industrie alla Fiera di Milano

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

In occasione della prossima Fiera di Milano l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie organizzerà una Mostra speciale comprendente mobili di vimini, giunco, canna ecc., tessuti di carattere artistico e folcloristico per uso di arredo della casa (parato, fodera di mobili, ecc.); nonchè tappeti di tutte le varie tecniche e tipi.

L'Ente Nazionale assumerà a suo carico tutte le spese di posteggio, arredamento, ecc., ed il Consiglio dell'Economia di Udine, allo scopo di facilitare l'intervento di piccoli industriali friulani alla Mostra, ha deliberato di rifondere metà delle spese di trasporto agli espositori locali alla succennata Mostra speciale.

Il termine utile per la presentazione delle adesioni, le quali debbono essere indirizzate all'Ente Nazionale per le Piccole Industrie in Roma, scade il 31 del mese in corso.

Il Pesto del Milione ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Denuncie locali sfitti

Presso la Delegazione dell'Associazione Fascista tra Proprietari di Fabbricati (Piazza del Duomo N. 13) durante la terza settimana del mese di marzo sono state presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Savorgnana N. 16, vani 2, uso negozio, fitto mensile L. 350 — Via Spilimbergo, 6, vani 6, abitazione, L. 300 — Via Calzolai, 9, studio, vani 2, L. 300 — Via Palmanova, 1, vani 8, abitazione, L. 320 — Vicolo Sutti, 11, vani 3, abitazione, L. 44 — Vicolo Sutti, 13, vani 3, abitazione, L. 50 — Vicolo Sutti, 9, int. 5, vani 3, abitazione, L. 56 — Vicolo Sutti, 9, int. 6, vani 3, abitazione L. 55. — Vicolo Sutti, 9, int. 6, vani 3, abitazione, L. 70 — Vicolo S. Giustina, 6, vani 9, abitazione, L. 350 — Via Valeggio, 4, vani 3, abitazione, lire 150 — Via Superiore, 6, vani 4, abitazione, L. 170 — Paderno, via Torino, 20, vani 4, abitazione, lire 110 — Via Marsala, 7, bottega con cantina, L. 180 — Via Marsala, 7, vani 4, abitazione, L. 160 — Via Marsala, 9, vani 5, abitazione L. 280 — Via Marsala, 9, vani 6, abitazione, L. 350 — Via Marsala 9, vani 4, abitazione, L. 240 — Via Marsala, 9, vani 5, abitazione, lire 280 — Via Marsala, 9, vani 5, abitazione L. 280 — Via S. Osvaldo, 6, int. 4, vani 3 con orto, lire 56.50 — Via del Freddo, 19, vani 4, L. 240 — Vicolo Pulesi, 3, vani 6, abitazione L. 350.

Certificati medici per conducenti di autoveicoli

S. E. il Prefetto comunica ai Podestà ed ai Commissari Prefettizi della Provincia a proposito dei certificati medici per conducenti d'autoveicoli:

1) L'Ufficiale sanitario è autorizzato ad esercitare le sue funzioni soltanto nell'ambito del territorio del Comune presso il quale presta servizio ed al di fuori di tale ambito, il medesimo non ha, quindi, veste per rilasciare i certificati di cui sopra;

2) Gli ufficiali medici delle categorie in congedo possono rilasciare i certificati in parola soltanto quando sieno richiamati in servizio.

I certificati medici da rilasciarsi dagli ispettori sanitari delle Ferrovie dello Stato e dai sanitari ai candidati agli esami d'idoneità per il conseguimento delle patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli, debbono essere redatti su carta bollata da lire 2.

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di primavera verranno praticate con il seguente ordine:

Dott. P. Marzuttini, via Paolo Sarpi N. 24 (primo reparto interno) dal 1 al 30 aprile il martedì, giovedì e sabato all'ambulatorio comunale dalle ore 11 alle 12; dr. cav. O. Luzzatto via Paolo Sarpi 18, (secondo reparto) tutti i giorni dalle 15 alle 16; dott. R. Ferrario via Gemona 13; (terzo reparto) martedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 12; dott. I. Grasso Biondi, via del Sale 11 (quarto reparto esterno), martedì, giovedì, sabato, dalle 15 alle 16; dott. A. Simonetti via Gemona 4, (quinto reparto esterno), martedì, giovedì, sabato dalle 10 alle 11, dottor Enrico Preindl via Cividale (primo reparto esterno), lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 14 alle 15; dott. V. Vidal via Ippolito Nievo 29, (sottimo riparto), martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 9 alle 10.

Decesso

All'Ospedale Civile, ove era ricoverato da qualche tempo, si è spento il colonn. cav. Tommaso Abatino, già Podestà di Reana.

Era decorato al valor militare ed un di lui figlio cadde eroicamente in guerra.

Alla famiglia condoglianze.

Istituto Fascista di Cultura
"Un'avventura nell'Artide„

Ricordiamo che questa sera, venerdì 28, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il cav. ing. Aldo Ostidich, parlerà sul tema: «Un'avventura nell'Artide».

La conferenza è corredata da proiezioni e sarà seguita da brevi scene cinematografiche.

Ingresso libero.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della N. D. Emma Sindici Colombatti, il marito colonnello Giulio Sindici lire 200.

Per onorare la memoria della signora Anita Marzona Jemmi: il Direttore della Scuola di Via Dante e gli Insegnanti di via XXX Ottobre, L. 25.

***

Per onorare la memoria della N. D. Emma Sindici Colombatti, la contessa Teresa d'Attimis, al posto di fiori, offre L. 20 alle Dame di Carità di S. Nicolò.

***

Alle Orfanelle di via Rivis, il signor Carlo Del Negro ha offerto L. 10 e la signora Isolina vedova D'Aronco L. 250.

***

Per onorare la morte della propria figlia Lucia, la signora Isolina D'Aronco ha offerto all'Istituto Tomadini L. 200.

Nella Società Sportiva "Friuli„

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea della S. S. Friuli (Sezione Autonoma Ciclismo).

Dopo la dettagliata relazione finanziaria presentata dal Segretario signor Fiorello Guerrazzi è stato pure approvato lo statuto della Sezione.

Vennero discusse varie questioni di ordine organizzativo, restando fissato che per domenica 30 corrente i membri di giuria per la gara allievi, dovranno trovarsi dalle ore 10 alle 13 presso la sede sociale per le operazioni preliminari della gara a disposizione del Segretario sig. Fiorello Guerrazzi.

Per l'incontro A. C. U. - A. S. P. E.

In previsione di un grande affollamento per l'importante incontro di domenica tra l'Udinese e l'Aspe — e per evitare disagevoli ingombri agli sportelli del Campo — l'Associazione Calcio Udinese ha disposto che i biglietti siano in vendita da oggi fino alle ore 11 di domenica, presso il Bar Cotterli, il Bar Eden e il Nuovo Caffè Commercio.

Grave investimento automobilistico in via Principe Umberto

Ieri sera verso le ore 19 un'automobile di Trieste, di proprietà del signor Valerio Dolinar, proveniente da Tricesimo, giunta in Viale Principe Umberto, investì accidentalmente il bambino Luigi Bertoldi, di anni 5, fu Iginio, dimorante in via Principe Umberto, 36.

Il bambino correva dietro ad un carro; ad un certo momento lasciò il veicolo per attraversare la strada e portarsi alla sua sinistra. In quella fu preso in pieno dall'automobile che proprio allora transitava tenendo regolarmente la destra e marciava a velocità moderata. Il piccino, fu subito raccolto da terra ove giaceva privo di sensi, e con la stessa auto investitrice trasportato al civico ospedale.

Quivi giunto fu visitato e medicato dal dott. Butti che gli riscontrò la frattura della base cranica e la frattura di parecchie costole, per cui lo fece accogliere nel Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

Altro investimento in via Cividale

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, fu accolto, al Civico Ospedale, il bambino Giovanni Zilli di anni 6 di Ernesto abitante in via Cividale, per frattura completa del femore sinistro terzo medio superiore.

Il piccino fu accidentalmente investito e travolto da un'automobile in via Cividale.

Il medico di guardia dott. Butti, giudicò le lesioni dello Zilli guaribili in 35 giorni salvo complicazioni.

Fermi per misure morali

Gli Agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, hanno fermato ieri per misure di moralità certe Iolanda Zanetti detta Dorina di Antonio di anni 24 abitante in via Superiore 84 e Maria Puntel fu Giovanni di anni 35.

Fu pure fermata per misure morali e perchè contravventrice all'articolo 158, tale Celestina Persicalli di N. N. di anni 27.

***

Per misure di P. S. fu invece fermato tale Giovanni Suffer di Giuseppe di anni 37 da Martignacco.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — «L'Asfalto», il dramma della strada; film U.F.A.

CINE CECCHINI — «Gamberte indiavolate» — film sonoro.

CINE MODERNO — «Sirena» con Tom Moore — Varietà.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fagioli e patate o pasta in brodo - Pesce o anguilla fritti - Uova - Contorno.

Sera: Fettuccine al burro - Sgombri sott'olio o uova - Contorno.

Radiorario giornaliero
Oggi Venerdì 28

Genova — Ore 21: Concerto sinfonico di musica italiana.

Milano — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

Torino — Ore 18: Quaresimale dalla Chiesa di S. Carlo (P. Balestrieri).

Varsavia — Ore 20.15: Concerto dell'Orchestra filarmonica, con cori e solisti.

Budapest — Ore 19.30: «La fanciulla del West», di Puccini (dal Teatro dell'Opera Ungh.).

Radio-Parigi — Ore 21.45: «Il siciliano» di O. Letorey (cantanti dell'Opera Comique, orchestra diretta dall'autore).

Cooperativa di Lavoro Osoppana
OSOPPO

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1929

ATTIVITA'

Cassa. Per numerario esistente	L.	7772.61
Debitori. Per nostri crediti diversi	»	82128.65
Magazzino. Valore materiali	»	30000.00
M. M. Attrezzi. Loro valore	»	92501.70
Totale	L.	212402.96

PASSIVITA'

Capitale Sociale. Costituito da 263 azioni da L. 50	L.	13150.00
Fondi Riserva: da ingressi e passaggi	»	6337.76
Creditori. Per nostri debiti	»	120415.20
Effetti a pagare. Per nostre cambiali passive	»	72000.00
	L.	211902.96
Utile d'Esercizio	»	500.00
Totale	L.	212402.96

Il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente
N. Forgiarini

I Sindaci: G. Faleschini — G. Valerio — L. Venturini.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini
"Gambette indiavolate„

Con crescente successo si replica la film comico-sentimentale «Gambette indiavolate», che soddisfa ampiamente il pubblico con la sua vivace vena comica e con il suo profondo e sentito significato umano. L'amore ed il pregiudizio stanno alla base dell'intreccio, il quale non manca nemmeno di qualche spunto romanticamente doloroso.

Collen Moore si è rivelata anche in questo lavoro una deliziosa e profonda artista comica.

E' stato inoltre molto gustata la sonorizzazione di un pezzo del «Barbiere di Siviglia»: «Sono il factotum della città», eseguito dal baritono comm. Giuseppe De Luca. Questo numero di eccezione è di vivo interesse è stato dato fuori programma.

Questa sera alle ore 17 «Gambette indiavolate» si replicherà.

Sono in preparazione numerosi film sonori di grande importanza.

Cinema Concerto EDEN

Oggi venerdì dalle ore 17 il primario ritrovo cittadino attende il pubblico delle grandi occasioni per la première eccezionale del capolavoro U. F. A., vincitore al concorso mondiale di cinematografia:

ASFALTO

IL DRAMMA DELLA STRADA

E' la vita di una grande metropoli con tutti i veleni dell'umanità, le facili seduzioni, gli orrori ed i pervertimenti di una falsa società; è un dramma passionale di un'amore ch'è più forte del dovere; un romanzo di avventure, di seduzione, di fascino, la vicenda di una donna circuisce un giovane metropolitano rendendolo strumento dei suoi piaceri.

Grande interpretazione di:

BETTY AMANN

Gustav Froehlich - Hadalbert Schlettow

ULTIME NOTIZIE DELLA NOTTE

Per il ribasso dei prezzi

Una riunione della Confed. dei Commercianti al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 27.

Il «Popolo di Roma» ha informato che per sabato prossimo è stato convocato presso il Ministero delle Corporazioni il Consiglio direttivo della Confederazione nazionale dei commercianti.

Alla riunione, che ha lo scopo di esaminare la situazione del commercio italiano nell'attuale momento economico caratterizzato da una discesa di prezzi all'ingrosso in relazione alle recenti modificazioni delle barriere daziarie, parteciperà il Ministro delle Finanze.

Nella riunione di sabato la Confederazione dei commercianti trarrà elementi per un'azione organica e precisa da svolgere nel paese da parte di tutte le sue organizzazioni periferiche, perchè il ribasso dei prezzi al minuto si effettui ovunque.

La Corte di Disciplina del Partito

e la procedura per le sanzioni disciplinari

ROMA, 27 (notte).

Domani si riunirà per la prima volta a Palazzo del Littorio la Corte di disciplina del Partito Fascista, presieduta da S. E. Turati e di cui sono membri gli onorevoli Scorza, Marghinotti e membri supplenti il comm. Klinger e l'on. Garelli, quest'ultimo con funzioni di segretario.

La Corte di disciplina, costituita a norma dell'art. 14 dello Statuto del Partito, esaminerà tutti i vari casi che a giudizio del Segretario del Partito saranno meritevoli di particolare esame. Tutto quanto concerne le sanzioni disciplinari è chiaramente fissato e regolato dai vari articoli dello Statuto del Partito. Il fascista che viene meno ai suoi doveri deve sempre, salvo i casi di estrema urgenza, essere deferito alla Commissione federale di disciplina presieduta dal Segretario Federale. Nessuna punizione può essere proposta alle superiori gerarchie se non dopo avere contestato l'addebito al fascista cui la punizione si riferisce e deve esserne data comunicazione alle superiori gerarchie con una breve, ma chiara motivazione. Ogni proposta di punizione non può essere esecutiva e non può essere data di pura ragione se non abbia ottenuto la ratifica e la conferma del Segretario del Partito salvo i casi in cui il provvedimento sia stato preso direttamente dal Segretario del Partito, il colpevole ha diritto di ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

La Corte di disciplina inizierà domani i suoi lavori su provvedimenti disciplinari particolarmente studiando la proposta di diverse Federazioni provinciali che in seguito alle direttive di S. E. Turati hanno compilato un elenco di fascisti da riammettere al Partito per avere essi durante il periodo di espulsione dimostrato di meritare la riammissione.

Verso la libertà dei fitti

ROMA, 27 (notte).

Gli organi generali responsabili stanno preparando le opportune disposizioni affinchè il passaggio dal regime vincolistico degli affitti al regime libero si svolga senza turbamento nel mercato delle pigioni.

Le norme con le quali il Ministro delle Finanze sen. Mosconi ha disposto che temporaneamente siano sospesi da parte delle agenzie delle imposte gli accertamenti fiscali per la fissazione delle percentuali dei redditi per fabbricati ed affitti e della tassa sul valore locativo, sono state accolte con particolare soddisfazione dalla classe dei proprietari di case che tale provvedimento avevano invocato da tempo.

La Federazione dei proprietari di case aveva infatti fatto presente al Ministro la opportunità di non creare delle difficoltà al proprietario in questa delicata fase del passaggio dal regime vincolistico al regime di libertà di contratto, allo scopo di ottenere che fino a che il mercato non sia equilibrato definitivamente il fisco adegui le valutazioni nel reale valore del mercato degli alloggi.

Un concerto in Vaticano

alla presenza del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 27.

Oggi, nell'aula delle benedizioni, è stato eseguito un concerto orchestrale e corale a cura della Reale Accademia di S. Cecilia, diretto dal maestro Bernardino Molinari.

Alla esecuzione hanno assistito il Pontefice, il Sacro Collegio dei Cardinali, la sorella e la nipote del Papa, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, la Corte Pontificia, il Governatore S. E. Serafini, la nobiltà romana e numerosi invitati. Sono intervenuti anche S. E. Federzoni, il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Alfieri, il conte D'Ancora Vice Governatore di Roma, il gr. uff. Alberti. Numerose erano le rappresentanze dei vari ordini religiosi.

Allorchè il Papa è entrato nell'aula, alle 18, l'orchestra ha intonato l'Inno Pontificio. Subito dopo si è dato inizio al concerto che comprendeva il «Concerto in la minore» di Antonio Vivaldi, la suonata «Sancta Maria» di Claudio Monteverdi e la «Vespertina Oratio» di Lorenzo Perosi.

Il Pontefice ha ascoltato con vivissima attenzione il concerto ed alla fine ha chiamato presso il trono il sen. Conte di S. Martino, presidente della Reale Accademia di S. Cecilia, al quale ha espresso la sua soddisfazione; quindi ha porto i suoi rallegramenti al m° Molinari, alla soprano Laura Pasini, al direttore dei cori e ai maestri di violino solisti.

Alle 19 il Papa, dopo aver impartito l'apostolica benedizione ai presenti, ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti vivamente applaudito.

Il riconoscimento di una rivista inglese

LONDRA, 27 (notte).

La rivista marittima «Shipping Board» esprime un inno al genio di Marconi per il successo prodigioso di questi giorni. La rivista enumera gli immensi vantaggi che l'umanità ha ricavato dal genio italiano.

«La conversazione nei due sensi tra Genova e Sidney, città distanti una dall'altra più di 9 mila miglia — nota il giornale — dimostrano quali enormi vantaggi commerciali possono scaturire dall'invenzione sperimentata a bordo dell'«Elettra». Se alcuni anni fa fosse stato prospettato che in un giorno non lontano sarebbe stato possibile scambiare una conversazione fra le acque europee e gli abitanti degli antipodi, la cosa non sarebbe stata presa sul serio e chi avesse fatto simili previsioni sarebbe stato trattato da visionario. Oggi è un fatto compiuto e l'impossibile si è rivelato reale e tutto questo si deve al genio di Marconi».

Scosse di terremoto nelle Eolie

MESSINA, 27.

Numerose scosse di terremoto si sono verificate nel gruppo delle isole Eolie durante la giornata di ieri prevalentemente nelle isole Felicudi provocando il crollo di case e lievi danni alle persone. Il sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici on. Leoni avutane notizia mentre si trovava a Reggio, giunto a Messina ha preso imbarco sul cacciatorpediniere «Sirtori» per recarsi sui luoghi, dando contemporaneamente disposizioni per l'invio di soccorsi. A bordo del rimorchiatore «Romano» è pure partito per recarsi sul luogo il Prefetto Lops con funzionari del Genio Civile.

Altre segnalazioni

SIDNEY, 27.

Gli osservatori di Sidney e di Riveruiw hanno registrato violente scosse sismiche alle ore 5.30. La distanza dell'epicentro, probabilmente sottomarino, è valutata in 3490 chilometri.

VICTORIA (Canadà), 27.

Un violento terremoto, il cui epicentro è probabilmente in Giappone o in Cina, è stato registrato da questo osservatorio dove le oscillazioni si sono manifestate durante tre ore.

Notizie in poche righe

INTERNO

Sciagura aviatoria.

ROMA, 27. — Ieri mattina il sergente pilota Settimio Vincenti dell'Aeroporto di Catania, durante un volo di esercitazione, cadeva «in vite» per errore di manovra. Non riuscendo a rimettersi in linea di volo, si slanciava col paracadute quando era a pochi metri da terra. L'apertura del paracadute, iniziatasi regolarmente, non ha potuto però completarsi ed avveniva perciò la caduta del pilota, che è deceduto.

ESTERO

Violento uragano in Brasile.

SAN PAOLO, 27. — Un violento uragano si è abbattuto oggi sulla provincia di Recife. Vi sono 10 morti e più di un centinaio di feriti e 250 case sono andate distrutte. La popolazione si è rifugiata sulle colline.

Le condizioni della sig.ra Hanau.

PARIGI, 27. — La signora Hanau, malgrado una notte abbastanza calma, stamane era più debole. Essa sembra non più soffrire; però ha una sete ardente.

Una strana sparizione?

MALTA, 27. — Questa notte alle 1.10 un poliziotto inglese di guardia al palazzo Governatoriale vedendo una figura di fanciulla muoversi nell'ombra le si avvicinò chiedendole cosa volesse. La fanciulla che appariva dell'età di sette anni senza rispondere a mani giunte proseguì il cammino seguita dal poliziotto a un passo di distanza. Improvvisamente poi scomparve vicino alle nuove scale del Parlamento. L'agente di polizia, impressionato e di sana costituzione assai sobrio, serio e coraggioso. Si esclude l'ipotesi che si tratti di una allucinazione. Il caso stranissimo è stato riferito al Governatore.

Nuovo record femminile.

SYDNEY 27. — Il percorso di 150 yards (metri 137.10) è stato coperto a nuoto in un minuto primo, 52 secondi e mezzo da Bonnie Doaling. La nuotatrice australiana ha così conquistato un nuovo record mondiale.

Prigionieri rimessi in libertà.

SCIANGAI, 27. — Giungo notizia della liberazione dei dieci missionari americani catturati come si ricorderà nei giorni scorsi dei comunisti ad Hankow e sulla sorte dei quali si nutrivano serie preoccupazioni.

Grave sciagura a Canton.

CANTON 27 (Ohio). — Una grave sciagura è avvenuta in questo ospedale. In seguito ad una violentissima esplosione verificatasi nella sala della radiografia, alcuni dottori sono rimasti feriti. Anche vari bambini hanno riportato ferite di una certa gravità.

L'arresto di quattro spie.

ANKARA, 27. — La polizia ha arrestato quattro individui, di cui uno di nazionalità bulgara, i quali esercitavano lo spionaggio per conto di un Governo straniero. Gli arrestati sono rei confessi.

Prossimo viaggio del «Do. X».

NEW YORK, 27. — Da quanto si apprende, nell'estate prossimo il «Dornier X», il grande apparecchio che ha potuto trasportare 169 persone, compirà un volo dalla Germania a New York. Si assicura infatti che si sta apprestando il suo «hangar» nella speranza di potere effettuare questo volo.

Tentativo di un aviatore temerario di transvolare l'Oceano?

PARIGI, 27.

Il faro dell'isola bretone di Quessant ha annunciato con la radio che un apparecchio sconosciuto ha sorvolato l'isola in direzione sud-ovest e procedente a grande velocità.

Alcune ore più tardi, la stazione radio di Brest intercettava il radiogramma di un piroscafo indiano il quale segnalava il passaggio del misterioso aeroplano a 46° e 16° di latitudine nord e a 5° e 50° di longitudine ovest.

Nei circoli aeronautici parigini si teme che qualche aviatore tenti la transvolata dell'Oceano senza aver preso tutte le precauzioni necessarie.

DA GORIZIA

Telegramma di S. E. Rocco a S. E. il Prefetto Dompieri

S. E. Rocco, Ministro Guardasigilli, che fu a Gorizia per visitare il nostro Tribunale e per prendere contatto con le autorità locali, rientrando nella propria sede, così ha telegrafato a S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri:

«Con animo infinitamente grato invio cordiali saluti — Firmato: ROCCO».

Una visita del Prefetto e del Segretario Federale

S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, accompagnato dal Segretario Federale cap. Pino Godina, hanno visitato ieri mattina la alta valle dell'Isonzo, per interessarsi da vicino, dei problemi e delle necessità che interessano quella industre popolazione alpina.

A Caporetto S. E. il Prefetto e il Segretario Federale furono accolti dal Commissario Prefettizio comm. dott. Giuseppe Santore e da quel Segretario politico del Fascio maestro Nuzzi, e con questi visitarono la sede del Municipio.

S. E. il Prefetto e il giovane gerarca provinciale ebbero qui occasione di conferire diffusamente sui problemi che interessano quella località.

Successivamente visitarono la seducentissima zona di Poggio S. Antonio, che domina dall'alto la superba vallata sottostante, ricca di suggestivi panorami alpestri, poste come è in posizione amenissima.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale ebbero qui occasione di udire dal Commissario del Governo per le Cure Onoranze Salme, l'esposizione dettagliata di un progetto per l'eventuale erezione di un Ossario che dovrebbe raccogliere non soltanto le salme dei valorosi soldati Caduti in quel settore e che ora giacciono in quel cimitero di guerra, ma anche le ossa dei valorosi Caduti che si trovano sparsi isolatamente, e nei cimiteri di guerra di Montenero e lungo le vie che conducono all'alto Isonzo, verso Plezzo e Tolmino.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale si recarono poscia a visitare l'Asilo Infantile di Bergogna, dove furono accolti festosamente da quella scolaresca e dai docenti e dove ebbero occasione di constatare il perfetto funzionamento dell'Asilo stesso affidato come è alle cure più che affettuose di zelanti e solerti insegnanti che compiono opera diuturna di bene per diffondere sempre più l'amore della nostra lingua e della nostra cultura fra le popolazioni allogene. Tanto S. E. il Prefetto quanto il Segretario Federale ebbero parole di vivo elogio per i docenti e per gli alunni di quella utile istituzione.

Successivamente visitarono il ponte in costruzione sull'Isonzo che dovrà tra non molto ricongiungere la frazione di Camigna all'altra sponda dell'Isonzo e ciò nel nobilissimo intento di favorire nel migliore dei modi il traffico di una plaga che fino ad ora, soltanto con non indifferenti difficoltà, poteva comunicare con le arterie maggiori.

Qui, il Capo della Provincia ed il Segretario Federale ebbero occasione di conferire lungamente con una commissione di agricoltori i quali esternarono ai Gerarchi della provincia il loro vivo compiacimento per quanto si è voluto fare nell'interesse della collettività. Sulla via del ritorno, S. E. il Prefetto Dompieri e il cap. Godina sostarono a Tolmino dove furono accolti, con molta deferenza, dal Podestà dott. Marsan e da tutte le autorità locali, visitando i lavori di abbellimento del Parco, dove sorge il monumento a Dante che fu inaugurato da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Dopo questa breve sosta, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale ossequiati dalle autorità e dalla M. V. S. N. fecero ritorno a Gorizia.

L'on. Maltini ad una seduta del G.U.F.

Nel pomeriggio di domenica 23 marzo, l'on. Roberto Maltini, Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, in occasione della sua presenza a Gorizia, ha voluto presiedere una seduta del Direttorio del G. U. F. «Guido Resen». Alla seduta erano presenti, oltre all'on. Maltini, il Segretario federale cap. Pino Godina, l'on. Caccese. Del Direttorio erano presenti tutti i membri ed il Comandante della Centuria Universitaria.

Il Segretario politico del G. U. F. Emilio Cassanego ha portato all'on. Maltini il saluto dei goliardi goriziani, ed ha riassunto le ultime attività ricordando la linea politica sempre seguita dal Gruppo. Con particolare risalto ha esposto le necessità dell'Organizzazione per l'azione di penetrazione nella Provincia, per lo svolgimento della varie attività, culturale, sportiva e particolarmente assistenziale, attraverso l'assegnazione di numerose Borse di Studio ai goliardi meritevoli e bisognosi.

Ha presentato poi l'importante problema dell'inquadramento militare dei goliardi e degli studenti medii, per avere al confine una salda compagine di militi entusiasti e coscienti.

I membri del Direttorio, interrogati dall'on. Maltini, hanno esposto l'opera svolta nei vari campi ed i desideri per un maggiore sviluppo.

Dopo di ciò il Segretario Generale dei Gruppi ha parlato ai dirigenti degli Universitari Goriziani sui particolari principi da seguire per una reazione profonda nella nostra zona, sulle possibilità che offre l'amministrazione dei Gruppi Universitari, e sull'inquadramento militare, promettendo di appoggiare caldamente tutte le richieste rivoltegli.

Prima di togliere la seduta l'onorevole Maltini ha voluto esprimere tutto il suo compiacimento entusiasta per la tenace azione della salda compagine degli Universitari di Gorizia, che hanno ben meritato l'elevazione del loro nucleo a Gruppo Universitario fascista.

Onoranze a un prode Caduto

La locale Sezione dei Volontari di Guerra ha diretto alla famiglia Marni, in occasione della fine prematura del volontario di guerra ing. cav. Luciano Marni, il seguente telegramma:

«Volontarismo Santa Gorizia con fierezza et con dolore rivolge affettuoso pensiero al purissimo camerata morto per ideale più sacro. Devoti ossequi Presidente Vittorio Graziani».

Il Presidente dei volontari di Gorizia, Centurione Vittorio Graziani si è messo subito a contatto con il podestà di Cormons, cav. Alessandro Visca, per adoperarsi in merito alla traslazione in Patria della salma dell'eroico estinto, che come è noto, è deceduto in Cirenaica, offrendo la sua vita per la grandezza d'Italia.

La morte dell'eroico e valoroso volontario di guerra ha suscitato nel cuore di tutti i commilitoni di Gorizia il più profondo cordoglio poichè tutti lo ricordano valoroso combattente per la rendenzione di queste terre, animatore instancabile dei suoi compagni d'arme nelle azioni sanguinose della guerra liberatrice.

Pesca pasquale dell'O. N. B.

Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla sta allestendo una grande Pesca miracolosa, che avrà luogo durante le prossime feste pasquali. Non sarà una delle solite Lotterie di mediocre valore, trattandosi invece di premi di notevole valore e di numero rilevantissimo. Si calcolano circa 5.000 i premi disponibili, tra i quali ci sono molti oggetti artistici e mobili eseguiti dagli Avanguardisti delle Scuole professionali, nonchè oggetti di gran pregio donati da personalità. L'alto fine benefico dell'iniziativa, che permetterà all'O. N. B. di dare un forte sviluppo a molte sue utili iniziative e attività, in favore dei suoi organizzati, otterrà certamente un numeroso concorso di pubblico, i quali, oltre ad ottenere dei premi vistosi, concorreranno a dare un contributo efficace all'Istituzione. Prossimamente pubblicheremo un primo elenco dei doni, che saranno messi in palio per la grande Pesca pasquale.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 27.

La Sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: trattato per consegne maggio. Apertura maggio 132, luglio 118.50; ottobre 119.35. Chiusura: maggio 131.75; luglio 117.80; ottobre 119.

Granoturco: poco attivo andamento fermo. Apertura: maggio 59.85; luglio 58; ottobre 58.90. Chiusura: maggio 58.50; luglio-ottobre 58.55.

Riso: Trascurato fondo sostenuto. Apertura: maggio 123.50; luglio 125; ottobre 118. Chiusura, maggio 122.65; luglio 124.95; ottobre 118.

Risone: Idem come il riso. Apertura: maggio 86; luglio 86; ottobre 78.15. Chiusura: maggio 84; luglio 85.80; ottobre 78.65.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	MILANO 27
Rend. 3.50 %	67.80	67.50
Consol. 5 %	80.80	80.75
Prest. Littor.	80.80	80.75
Obbl. Venezie	74.75	
Francia	74.73	74.69
Svizzera	369.25	369.25
Londra	92.82	92.82
New York	19.06	19.08
Berlino	455.45	455.65
Vienna	269.—	269.—
Romania	11.32	11.35
Belgio	266.25	266.10
Spagna	238.—	23850
Praga	56.54	56.55
Ungheria	334.—	334.—
Albania	365.—	367.—
Grecia	33.72	33 71
Jugoslavia	24.80	24.75

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Alte pressioni da occidente sull'Europa centrale depressioni sugli stati Baltici e sull'Jonio.

Probabilità: la tendenza del tempo a migliorare continuerà nelle prossime ventiquattro ore. Si avrà quindi scarsa nebulosità sull'Alta Italia e sull'Alto e Medio Adriatico. Cielo quasi sereno sull'Alto e Medio Tirreno mentre sulle regioni meridionali il cielo sarà vario e si potrà avere qualche precipitazione residua. Predominio di correnti intorno nord alquanto forti sul Tirreno. Moderato altrove temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Alquanto agitato basso tirreno mossi gli altri mari.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 27 marzo 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.26	748.62	749.14
Pressione al mare	761.41	754.43	769.16
Temperatura	7.0	14.5	10.0
Umidità (0-100)	74	84	77
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,6
Temperatura minima: 7,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

PIERO PEDRAZZA - direttore
U. D'ANGELO - redattore-capo responsabile

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.00 — DD. 20.10 — O. 20.55 (per Monfalcone).
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.53 — A. 19.56 — D. 21.00 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.20 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.21 — D. 12.15 — A. 16.46 — D. 18.25 — MV. 20.15 (da Conegliano) — D. 21.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.55 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.08 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Trisettimanale: dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.
(**) Trisettimanale: dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero: dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 8.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 13.56 — A. 15.47 — O. 18.03 (da Grado) — M. 22.10.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 — (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

ORARIO DELLA TRANVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.38 — 9.03 — 9.43 — 12.8 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 19.19 — 20.10 — 23.13 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

24 APPENDICE DEL "GIORNALE DEL FRIULI,,

Romanzo d'avventure

I LEONI DEL SUD

di Alessandro Cassone

La febbre delle battaglie, la sete di esse al fianco dei connazionali nella difesa della libertà, la preoccupazione di partecipare a tutta la guerra, il bisogno di portare il contributo del proprio fucile alla causa della indipendenza transwaaliana ed orangista, erano scolpite nei visi che si rinnovavano intorno ai pubblici ufficiali, chiedendo fino a rimaner senza voce un posto presso qualche «commando», una missione alla fronte, un modo qualsiasi, insomma, di essere utili alla Patria.

Da Hamanskaal a Pretoria i due carri impiegarono, per percorrere poco più di trenta chilometri, sei ore, costretti ogni momento a fermarsi per dare il passo a qualche «commando» che marciava a passo di strada, agli ordini di qualche giovane «veldcornett», incurante della pioggia che sembrava fosse decisa a non smettere mai di cadere. Altri carri e carrozze in convogli interminabili, in colonne che non avevano alcuna interruzione, percorrevano nei suoi due sensi lo stradone, quelli carichi diretti al nord, quelli scarichi rivolti al sud, ove andavano a rifornirsi di provviste e di munizioni.

Rarissima, qualche batteria passava, reclamando la precedenza su tutti, al trotto serrato dei suoi sauri, fra un allegro schioccare di fruste e di ritornelli guerreschi.

Nei dintorni settentrionali di Pretoria, i viaggiatori si fermarono a passare la terza notte, per ripartire all'alba, lungo una strada secondaria, e scendere fino a Johannesburg, la capitale effettiva del Transwaal, mentre la città dedicata al grande pioniere Pretorius ne era la capitale ufficiale.

Nel campo in Kabela e Lyonel disposero il bivacco, si erano già accampati altri viaggiatori: qualche famiglia inglese che si dirigeva alla frontiera, dappoichè un editto presidenziale aveva esteso a tutto il 15 ottobre il permesso dell'esodo dei sudditi inglesi dai confini delle due repubbliche. Faccine di bimbi spauriti e di donne tremebonde, visi meditabondi di uomini che avevano dovuto lasciare le loro case nel cuore del Transwaal e seguire la grande colonna, che migrava verso Christana sul Vaal gli uni, o verso Volksruh, nel Natal, gli altri. Magri equipaggi di cavallucci sbilenchi, affamati; carriole rappezzate, cigolanti paurosamente, gravi di masserizie senza valore, stracci e mobili.

E a vigilare su quelle masse qualche rada sentinella boera che passeggiava sotto l'implacabile pioggia di cui l'autunno sud africano seguitava a gratificare le giornate e le notti di quelle marce disastrose e di quei bivacchi febbrili.

La guerra allargava le sue possenti braccia di gigante smisurato su tutta la regione: la si sentiva nell'aria, su la terra, nel corso dei fiumi, anche se fragore di bombardamenti non giungeva ai viaggiatori. Il via vai affannoso dei treni lungo la piccola ferrovia; su tutte le stradicciuole un irrefrenabile movimento di truppe, di carriaggi; squilli di tromba che intimavano ai borghesi di gettarsi da un lato per lasciar passare qualche formazione militare; ordini secchi, autoritari che vibravano forte su tutto il tumulto che le truppe in cammino facevano; tutto comunicava un senso di apprensione continua, insuperabile; tutto faceva ben comprendere che cosa fosse la tragedia della guerra ad oltranza.

Per dieci per venti volte Lionel aveva dovuto, durante il viaggio, veder salire sul proprio carro qualche agente boero, a ispezionare il carico, per dieci per venti volte qualche funzionario transwaaliano aveva voluto verificare i suoi documenti personali, lasciandolo proseguire soltanto dopo aver consultato una lunga lista nella quale erano registrati i nomi di tutti i sudditi inglesi che il Governo repubblicano intendeva trattenere e concentrare in qualche campo di sicurezza, quali spioni, riconosciuti.

Kabela era stato preziosissimo: il nome di Gaspar Ver Meer van Rusten da lui pronunciato al momento opportuno, aveva giovato assai per convincere agenti e funzionari che Lyonel Wagstaffe non era uno straniero pericoloso. Nessuno ignorava il nome del vecchio Gaspar; coloro che lo udivano, si affrettavano a chiedere al cafro notizie del padrone: «Ebbene, che fa l'eroe della campagna contro i Basutos? Quale commando è ai suoi ordini?» «E' lui che difende la frontiera nord?».

Ad Hamanskraal, lo scozzese e Maggie avevano inteso dai banditori annunciare che due treni blindati erano stati presi dai boeri e che a Dundee una battaglia era imminente, mentre l'artiglieria transvaaliana iniziava il bombardamento di Kimberic dinanzi a cui si schieravano le fanterie orangiste.

Presso Pretoria, altri banditori gridavano le notizie che il telegrafo andava via via recando, da tutto il fronte: Newcastle, oltre il fiume Buffalo, occupata da un commando transvaaliano, Volksrusth bombardata dai cannoni boeri, Warrengton conquistata dalle truppe orangiste, la frontiera attraversata vittoriosamente al di sopra del Grande Marico, e il villaggio di Sekwani, nel territorio dei Katla, invaso dal commando, di burghesr destinati a difendere la pratoria che si estende fra il Limpopo e Grande Mariko.

I boeri esultavano: canti di gloria, compensati e gravi come sono tutte le manifestazioni dei popoli olandesi, si levavano nell'aria, e vibravano più forte dello scalpitio d'innumerevoli cavalli e del cigolio e del rombo di centinaia e centinaia di carri in movimento.

Finalmente, al mezzodì del 15 ottobre ossia nel quarto giorno dalla partenza, i cavalli delle due triplie entrarono, al trotto, in Johannesburg che rigurgitava di gente. Più ancora con le strette vie e i larghi vialoni, la grande piazza intitolata a Hendrik Potgieter, il famoso generale boero che aveva, nel 1836 guidato i propri connazionali oltre l'Orange, era zeppa di una moltitudine d'ogni specie, d'ogni età: profughi che giungevano dalla frontiera, sudditi stranieri che ai confini intendevano avviarsi, coscritti accompagnati dai fratelli ancor più giovani, anziani burghers perfettamente armati, cafri che venivano ad arruolarsi nelle truppe ausiliarie, donne che volevano ricevere notizie dei figli, del marito, del padre che ancor non avevano scritto dal campo, vecchi che aspettavano il loro turno per ricevere un sussidio.

Proseguire in mezzo a quella confusione era impossibile, e Lyonel, rileggendo per la ventesima volta la lettera con la quale la sorella lo aveva deciso a lasciare il pacifico bacino dell'Ocavango, si assicurò dell'indirizzo che disse, poi, a un negro che, appoggiato alla cantonata vicina, modulava sopra un piffero orribilmente stonato, una nenia dello Zululand. Il suonatore si dichiarò pronto a condurlo, e mister Wagstaffe, lasciando la moglie e il figlio in custodia di Kabela, si allontanò, inoltrandosi in mezzo alla calca fino all'estremità della vasta piazza, poi in fondo a un vicolo, dinanzi a una casetta a un piano.

Il negro ricevette la mancia, ringraziò, e si allontanò, filosoficamente, suonando la continuazione della nenia dianzi interrotta, e Lyonel si avvicinò alla porta sopra la quale era incollato un bigliettto che recava la dicitura: «Miss Evelyn Wagstaffe, Professoressa di lingua inglese e francese» sotto cui una calligrafia grossolana aveva scritto in matita queste altre parole: «Spia traditrice, da fucilarsi».

Una vampata salì al viso di Lyonel; sentiva in pieno, egli, l'offesa, e una folla di pensieri gli attraversava il capo: Evelyn denunciata quale spia, Evelyn forse processata, condannata, chissà, forse anche fucilata... E non si peritava a bussare, a suonare, arso com'era da una febbre che lo privava di ogni forza.

Gli pareva udire nell'interno delle voci gutturali, delle parole nè inglesi, nè olandesi; e parecchie erano le voci, almeno tre, senza che in mezzo ad esse egli udisse la dolce parlata di Evelyn.

Si decise: battè con le nocche sopra la porta, e attese. Le voci tacquero, un tramestio di passi suonò nell'interno, e infine qualcuno chiese, un po' incerto, in inglese:

(Continua).